

RAPPORTO SUI RISULTATI

2014

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

2014 - 2016

PREMESSA

Il documento è redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 27/03/2013, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, della circolare Mise del 12/09/2013 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18/09/2012 e delle circolari n. 13 del 24/03/2015 del Mef e della circolare 50114 del 9/04/2015 del Mise; evidenzia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi da perseguire e rispetto ai programmi di spesa del bilancio dell'Ente camerale. E' redatto, nel primo anno di applicazione dello stesso, in relazione al triennio 2014-2016, con la verifica del raggiungimento dei target per l'anno 2014 e viene allegato al bilancio dell'esercizio 2014. Il presente rapporto contiene le risultanze delle attività svolte e gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, in relazione alla programmazione pluriennale 2014-2018 e alle linee di intervento strategiche individuate dal Consiglio camerale per l'anno 2014.

SCENARIO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Il contesto normativo e di relazioni istituzionali nel quale operano le Camere di commercio si è evoluto rapidamente nel corso del 2014. In attesa della riforma della pubblica amministrazione annunciata dal Governo e in discussione al Senato, il quadro che è venuto a delinearsi presenta ampi margini di incertezza sull'assetto e sulle funzioni che assumeranno in futuro le Camere di commercio.

Il progetto di revisione dei livelli di governo territoriale ha già portato all'approvazione della legge n. 56 del 7 aprile 2014 (cosiddetta "legge Delrio") che trasforma le Amministrazioni provinciali, interlocutori privilegiati delle Camere di commercio nella governance locale, in enti di secondo livello riducendone competenze e risorse; tutto ciò in previsione della modifica del titolo V della Costituzione che dovrebbe portare ad una loro definitiva abolizione.

Successivamente, il decreto legge n. 90/2014 – convertito nella legge n. 114/2014 – ha introdotto norme in materia di semplificazione, trasparenza, organizzazione e rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione. Tra gli altri contenuti, l'articolo 28 del Decreto dispone una drastica riduzione dell'importo del diritto annuale corrisposto dalle imprese e principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio (da un iniziale diminuzione del 35% nel 2015 fino ad una del 50% a regime a partire dal 2017).

Tale norma ha accelerato all'interno del Sistema camerale il dibattito sulla necessità di avviare un processo di autoriforma – da attuare a legislazione vigente – in grado di consentire economie di



scala e favorire obiettivi di equilibrio finanziario attraverso la gestione associata di servizi e procedure di accorpamento degli enti.

Si tratta di ricercare forme organizzative che, pur ampliando le circoscrizioni di riferimento rispettino, per quanto possibile, l'identità dei territori in modo da garantire efficacia e coerenza all'azione degli enti camerale nella promozione e valorizzazione delle economie locali.

Inserendosi sul processo di riordino già in atto, il testo del DDL di riforma della pubblica amministrazione in discussione al Senato interviene sull'ordinamento delle Camere di commercio introducendo norme che ne riducono il numero, le funzioni e le risorse oltre che a incidere sul sistema di finanziamento, sugli organi e sulle partecipazioni societarie

Ma se il futuro del sistema camerale rimane incerto e legato all'incedere delle riforme istituzionali numerose sono le novità introdotte negli ultimi anni che hanno impattato sulle attività degli uffici nel corso del 2014.

Relativamente ai servizi anagrafico-certificativi, le novità legislative istituite negli anni scorsi (quali SCIA, Comunica, SUAP, Direttiva Servizi) hanno comportato una semplificazione per l'impresa in termini di procedure e modalità di comunicazione con la pubblica amministrazione, ma allo stesso tempo, hanno moltiplicato i controlli che la Camera di commercio è chiamata ad effettuare ampliandone la responsabilità nei confronti di terzi.

Sono stati, inoltre, introdotti nuovi adempimenti pubblicitari con riferimento alle startup innovative e incubatori certificati, ai contratti di rete, alle Aziende Speciali, istituzioni di Enti Locali e società di mutuo soccorso, alla qualità delle PEC, alle procedure concorsuali, alle società a responsabilità limitata, e altri ancora.

Per quanto riguarda la regolazione del mercato il cosiddetto "Decreto del fare" (convertito con modificazioni dalla legge 98 del 2013) ha ripristinato il procedimento di mediazione quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale per alcune materie precedentemente escluse da una sentenza della Corte costituzionale.

Infine, il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e la normativa per la prevenzione della corruzione hanno comportato una corposa serie di adempimenti per favorire un nuovo tipo di "controllo sociale" (accesso civico) e nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra PA e cittadini.

Lo scenario economico

Anche nel 2014 l'economia provinciale ha continuato a confrontarsi con la crisi peggiore degli ultimi 50 anni, mostrando tuttavia una decelerazione della caduta in alcuni dei principali indicatori.

- Considerando il tessuto imprenditoriale al 31 dicembre 2014 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono risultate 40.734, 260 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Al netto delle cancellazioni d'ufficio (che hanno riguardato imprese di fatto non più attive da anni) il calo si riduce a 141 unità, frutto del saldo tra 2.249 nuove iscrizioni e 2.390 cessazioni. Il tasso di crescita su base annua è pertanto negativo, - 0,34%, ma in netto miglioramento rispetto ai due anni precedenti (-1,20 nel 2013, -0,84 nel 2012). Le prospettive incerte e la difficoltà nel reperire finanziamenti continuano ad ostacolare l'avvio di nuove attività imprenditoriali, ma allo stesso tempo si assiste ad un rallentamento delle cessazioni essendo già stata espulsa dal mercato una gran parte delle imprese marginali.
- Migliorano anche le condizioni del mercato del lavoro. Per la nostra provincia l'Istat stima il numero di occupati medio nel 2014 pari a 167mila unità, in leggero aumento rispetto al 2013. Il tasso di disoccupazione rimane elevato, 9,2%, ma di 0,6 punti inferiore a quello registrato nel 2013 (9,8%). Le ore autorizzate dall'INPS di cassa integrazione nel corso del



2014 ammontano a 6.000.689. Considerando che nell'anno precedente le ore autorizzate sono state 7.335.532, la diminuzione è del 18,2% pari ad oltre 1,3 milioni di ore.

- Sostanzialmente stabile l'export. Sulla base dei dati Istat, nel 2014 il valore delle esportazioni per la nostra provincia è risultato pari a 3,69 miliardi di euro, valore molto simile a quello del 2013. Dopo tre anni di crescita si interrompe, pertanto, l'espansione delle vendite sui mercati internazionali delle imprese ravennati. All'interno dei singoli settori l'andamento congiunturale è apparso disomogeneo.
- Il 2014 si è chiuso con risultati ancora negativi per l'industria manifatturiera provinciale. La flessione dei principali indicatori è tuttavia meno pesante di quella osservata nel biennio precedente, lasciando sperare nell'approssimarsi di un punto di svolta. La produzione delle PMI è diminuita, infatti dello 0,6% a fronte del -2,5 del 2013 e del -5,1 del 2012.
- All'opposto il tessuto produttivo ed occupazionale del settore delle costruzioni, già fortemente indebolito, ha continuato a risentire pesantemente degli effetti della crisi. Nel 2014 le imprese edili hanno subito una diminuzione del volume d'affari del 3,1%. Tale andamento è condizionato negativamente da un mercato immobiliare che stenta a riprendersi. Le compravendite di immobili residenziali sono diminuite di un ulteriore 0,6%, rispetto all'anno prima quelle di immobili produttivi e commerciali del 15,7%. Il mercato immobiliare si è più che dimezzato dal 2007.
- La crisi economica ha inciso pesantemente sulla capacità di spesa delle famiglie comprimendo i consumi del settore privato. Ne hanno risentito le imprese del commercio al dettaglio e in particolar modo la piccola distribuzione che ha visto diminuire le vendite del 3,6%. L'andamento trimestrale del fatturato delle imprese commerciali è negativo dalla seconda metà del 2011, ma dal secondo trimestre del 2014, tuttavia il trend appare in miglioramento.
- Per l'agricoltura il 2014 è stato segnato dalla riduzione dei prezzi alla produzione, dalle avversità climatiche e dall'embargo russo. A parte qualche rara eccezione, tutti i comparti sono stati coinvolti in maniera negativa, sia dal punto di vista commerciale sia da quello agronomico, per la forte riduzione dei prezzi alla produzione e per le avversità climatiche oltre che dal blocco delle importazioni di prodotti alimentari dalla Russia.
- Note positive, dal traffico portuale. Nel corso del 2014 sono state movimentate nel Porto di Ravenna 24.460.154 tonnellate di merce, con una crescita di 1.973.836 tonnellate, ovvero dell'8,8% rispetto al 2013. E' il miglior risultato dopo il 2007, l'anno di avvio della crisi economica internazionale.
- Sul fronte dei flussi turistici il 2014 si è chiuso con un ammontare complessivo degli arrivi a quota 1.357.619, che rappresenta il secondo risultato di sempre. Il saldo positivo di 55.964 arrivi rispetto al 2013 (+4,3%) testimonia che l'attrattiva delle destinazioni turistiche provinciali trova riscontro anche in un periodo di difficoltà per l'economia. Le presenze risultano tuttavia in flessione rispetto all'anno precedente, seppur in maniera ampiamente contenuta e in un quadro di sostanziale tenuta. Il totale delle presenze si attesta infatti a quota 6.568.060 in diminuzione di 84.763 unità rispetto al 2013 (-1,3% rispetto al 2013).

I VINCOLI NORMATIVI E FINANZIARI

Nell'utilizzo a consuntivo delle risorse disponibili per la realizzazione delle attività, si è tenuto conto dei vincoli imposti dalle diverse e numerose norme emanate nel corso degli anni come di seguito indicate:

Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza



amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114

- articolo 1 abroga le norme sul trattenimento in servizio di dipendenti pubblici e dispone nuovi criteri sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici;
- articolo 4 riguarda i nuovi criteri in tema di mobilità obbligatoria e volontaria dei dipendenti pubblici, ivi compresa la “mobilità d'ufficio”;
- articolo 5 riguarda l'assegnazione di nuove mansioni al personale – dipendente pubblico – collocato in disponibilità;
- articolo 6 è disposto il divieto tassativo di conferire incarichi dirigenziali pubblici a dipendenti pubblici collocati in quiescenza;
- articolo 16 alleggerisce le disposizioni contenute all'articolo 4 del DL 95/2012, in particolare rende facoltativa e non più obbligatoria la scelta di nominare dipendenti pubblici negli Organi della società partecipata pubblica controllata;
- articolo 28 dispone la riduzione del diritto annuale sulla base della seguente gradualità:
a decorrere dall'1.1.2015, riduzione del 35% ;
a decorrere dall'1.1.2016, riduzione del 40%;
a decorrere dall'1.1.2017, riduzione del 50%;
 - e la ridefinizione delle tariffe e dei diritti di segreteria dovuti per i servizi resi dalle Camere di commercio.

D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89

articoli da 8 a 10 hanno reso obbligatorio il ricorso non solo alla centrale nazionale di committenza Consip, ma anche a quella del MEPA e a quelle regionali, che, per l'Emilia Romagna, è INTERCENT-er, intensificando i controlli;

- articolo 13 ha ridotto, a decorrere al 1 maggio 2014, a 240.000,00 euro annui lordi il limite massimo retributivo del primo presidente della Corte di cassazione, con conseguente applicazione a tutta la dirigenza del settore pubblico;
- articolo 14 e 15 hanno confermato le riduzioni di spesa per incarichi di consulenza, studi, ricerca e co.co.co., variando però, a decorrere dal 2014, i termini su cui calcolare i limiti;
- articolo 24 ha rafforzato i limiti di spesa per le locazioni passive di immobili;
- articolo 25 ha anticipato al 31 marzo 2015 l'obbligo dell'utilizzo della fattura elettronica, anche per la p.a.;
- articoli 27-28 hanno rafforzato gli adempimenti per la p.a. in materia di monitoraggio dei debiti e relativa certificazione;
- articolo 42 ha introdotto per la p.a. l'obbligo, a decorrere dall'1 luglio 2014, di istituire il “registro unico” delle fatture passive, nel quale dovranno essere annotate le fatture entro 10 giorni dal ricevimento;
- articolo 50, commi 3 e 4 hanno aumentato di un ulteriore 5% la riduzione della spesa per consumi intermedi con riferimento alla spesa sostenuta nel 2010. L'importo soggetto a riduzione va versato entro il 30 giugno di ogni anno al Bilancio dello Stato.

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Legge di stabilità 2014”

Principali commi dell'articolo 1:

- commi 54 e 55, prevedono che il sistema della Camere di commercio destini 70 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014-2015-2016 al sostegno dell'accesso al credito delle pmi attraverso il rafforzamento di tutti i Confidi, compresi quelli non sottoposti a vigilanza della Banca d'Italia, con utilizzo di una quota delle risorse del diritto annuale;
- comma 322 semplifica l'applicazione del comma 6 dell'articolo 18 della L.580/93,



consentendo alle Camere di commercio di operare compensazioni tra le diverse tipologie di spesa soggette a riduzioni dalle vigenti normative;

- comma 388 inserisce le Camere di commercio tra le pubbliche amministrazioni obbligate a chiedere il nulla osta preventivo all'Agenzia del Demanio, prima della stipulazione di contratti di locazione passiva;
- commi da 550 a 569 introducono disposizioni più stringenti in materia di aziende speciali, istituzioni e società partecipate pubbliche in particolare il comma 569 ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine indicato all'articolo 3, comma 27 della legge 244/2007, stabilendo che le quote di partecipazione nelle società pubbliche dichiarate non strettamente necessarie dalla p.a., qualora non risultassero alienate, entro il suddetto termine, tramite evidenza pubblica, saranno liquidate entro dodici mesi dalla società, secondo i criteri stabiliti all'articolo 2437 ter del c.c..

D.L. 31 agosto 2013, n. 101 convertito in legge 30 ottobre 2013, n. 125

- articolo 1 – commi da 1 a 4 – proroga al 31 dicembre 2015 del divieto di acquisto di autovetture e conferma dell'obbligo di adempiere al censimento permanente delle auto in servizio;
- articolo 1 – commi da 5 a 9 - limite al 90% della spesa 2013 per studi e incarichi di consulenza e inasprimento delle sanzioni e dei controlli;
- articolo 4 comma 16 ter introduce un nuovo criterio per la definizione dei limiti di assunzione nelle camere di commercio che sarà calcolato, non più a livello locale da ciascuna camera di commercio, ma a livello nazionale e da qui ripartito localmente sulla base di criteri individuati da apposita commissione, garantendo così una maggiore flessibilità al sistema.

Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Legge di stabilità 2013”

- articolo 1 - comma 138 – divieto di acquistare immobili a titolo oneroso e di locazione passiva, tranne i rinnovi;
- articolo 1 - commi 141-142 – limite del 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010-2011 per acquisto di mobili e arredi. La riduzione è versata annualmente, entro il 30 giugno, al bilancio dello Stato;
- articolo 1 - comma 143 – divieto di acquistare autovetture;
- articolo 1 - comma 146 – divieto di conferire incarichi di consulenza informatica, unica eccezione per necessità connesse alla soluzione di problemi di funzionamento dei sistemi informatici.

D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n.135

Articolo 1 – sono introdotte numerose modifiche alla disciplina del mercato degli acquisti della P.A.. Si segnalano le principali:

- obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip (convenzioni e mercato elettronico MEPA);
- i contratti fuori Consip possono essere conclusi a condizione che rispettino o migliorino i parametri qualità-prezzo degli strumenti di Consip;
- i contratti sottoscritti al di fuori dei precedenti punti sono nulli e costituiscono illecito disciplinare;
- viene sancito l'obbligo di approvvigionarsi attraverso le convenzioni Consip per i seguenti settori merceologici:
 - › energia elettrica;
 - › carburanti;
 - › telefonia fissa e mobile;
 - › combustibili per riscaldamento.



Articolo 3 - è disposto il blocco degli adeguamenti ISTAT relativi ai canoni dovuti per l'utilizzo di immobili in locazione passiva, di proprietà pubblica o privata. Per il triennio 2012-2014 non si applica la variazione degli indici ISTAT.

Articolo 4 – sono introdotte norme di grande rilevanza per la gestione delle società pubbliche, anche di quelle partecipate dalle Camere di commercio, successivamente modificate dal D.L. 69/2013 convertito in legge 98/2013 e dal D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014;

Articolo 5 - sono disposte ulteriori riduzioni di spese per la P.A.:

› dal 2103 riduzione 50% del costo 2011 per le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture;

› da 1.10.2012 tetto massimo del buono pasto a 7,00 euro;

› da 7 luglio 2012 non sono monetizzabili le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche in caso di cessazione dal lavoro;

› da 7 luglio 2012 non è possibile assegnare incarico a personale cessato che abbia svolto nel corso dell'ultimo anno di servizio funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dell'incarico;

› dal 1.10.2012 per il servizio di pagamento degli stipendi occorre stipulare convenzione con MEF oppure chiedere il 15% di riduzione all'attuale gestore;

Articolo 8 – sono disposte ulteriori riduzioni sulle spese della P.A., in particolar modo quelle che impattano sui consumi intermedi:

› riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione entro il 2013, delle relative spese del 50% delle spese sostenute nel 2011, mediante anche aumento dei servizi on line;

› riduzione delle spese per telefonia mobile e fissa, anche attraverso razionalizzazione dei contratti in essere e diminuzione del numero degli apparati telefonici;

› dematerializzazione progressiva degli atti, riducendo la produzione e la conservazione dei documenti cartacei, al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta del 30% della spesa 2011;

› riduzione del 5% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2012 e riduzione del 10% rispetto al 2010 dei consumi intermedi dell'anno 2013. Tali riduzioni vanno versate al bilancio dello Stato rispettivamente entro il 30 settembre 2012 e 30 giugno 2013. Su questa disposizione sono stati forniti chiarimenti dal M.E.F. con circolari n. 28 del 12 settembre 2012 e n. 31 del 23 ottobre 2012 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con note n. 190345 del 13 settembre 2012 e n. 218482 del 22 ottobre 2012;

Articolo 14 - Riduzione delle spese di personale. Per le camere di commercio è previsto un nuovo criterio per le assunzioni. Si prevede che dal 7 luglio 2012, le camere possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato:

› nel limite del 20% della spesa delle cessazioni dell'anno precedente, sino al 2014;

› nel limite del 50% per l'anno 2015;

› nel limite del 100% dall'anno 2016.

La norma dispone, inoltre, la priorità delle assunzioni verso l'esterno e di personale non dirigenziale ma munito di diploma di laurea.

D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011, n.148:

Articolo 1 – commi 22 e 23 – a decorrere dal 13 agosto 2011 la liquidazione delle indennità di anzianità e dei trattamenti di fine rapporto di lavoro possono essere pagati decorsi sei mesi dalla cessazione se avviene per raggiungimento di limiti di anzianità, oppure decorsi ventiquattro mesi per cessazioni con causali diverse.

Articolo 18 – obbligo per gli amministratori, come peraltro già previsto per dirigenti e dipendenti, di utilizzare la classe economica, nei voli in Europa.

D.L. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazione in legge 15 luglio 2011, n.111:



Articolo 8 – obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale degli enti e organismi pubblici, tra cui anche le camere di commercio, dell’elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione, anche minoritaria, indicandone l’entità. (Il presente obbligo era già stato introdotto dal D.lgs. 150/2009).

Articolo 10 – comma 13 – prevede la possibilità che il Ministro dell’economia e delle finanze, in caso di scostamento rilevante dagli obiettivi indicati dal Documento di economia e finanza, sentito il Ministro vigilante, possa disporre con decreto la riduzione delle spese di funzionamento degli enti e organismi pubblici, di cui all’elenco ISTAT, incluse pertanto anche le camere di commercio.

Articolo 12 – comma 1 – a decorrere dall’1 gennaio 2012 le operazioni di acquisto e di vendita di immobili, effettuate sia in forma diretta sia indiretta, da parte delle amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, comprese quindi le camere di commercio, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, definita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell’economia e delle finanze.

Articolo 16 – comma 1 lettera b) – proroga sino al 31 dicembre 2014 delle vigenti disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni previste nelle disposizioni medesime, tra cui anche le camere di commercio.

Articolo 16 – comma 4 – prevede la possibilità, anche per le camere di commercio, di adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente nonché dall’articolo 12 sugli immobili possono essere utilizzate annualmente, nell’importo massimo del 50% per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato all’erogazione dei premi previsti dall’articolo 19 del D.Lgs. 150/2009. Il restante 50% dovrà essere versato annualmente al Bilancio dello Stato. In merito a questa disposizione è intervenuto il Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n. 13 dell’11 novembre 2011 e la Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 65233 del 20 luglio 2012.

L. 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012):

Articolo 4 – comma 102 – estende anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall’articolo 9, comma 28 del DL 78/2010 sul lavoro flessibile (50% dell’aspesa 2009) ;

Articolo 15 - comma 1 - prevede dall’1 gennaio 2012 che i certificati rilasciati dalla P.A. relativi a stati, qualità personali e fatti sono validi e utilizzabili solo nei rapporti tra privati e, pertanto, le P.A. devono acquisire d’ufficio tutti i dati in possesso delle altre P.A., senza chiederli direttamente all’interessato. (Direttiva 14 del 22 dicembre 2011 del M.P.A.S.).

Articolo 16 - modifica l’art. 33 del D.Lgs 165/2001 “Eccedenze di personale e mobilità collettiva”.

D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazione in legge 30 luglio 2010, n.122:

Articolo 6 – comma 1 – a decorrere dal 31 maggio 2010, per la partecipazione ad organismi collegiali e commissioni, individuati dall’art. 29 del D.L. 223/2006, convertito in Legge n. 248/2006 e dall’articolo 68 dello stesso, è possibile percepire solo il rimborso spesa e, ove previsto, il gettone di presenza di importo non superiore a € 30. Da tale previsione sono esclusi gli organi di direzione, amministrazione e controllo.

Articolo 6 – comma 3 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista una ulteriore riduzione, rispetto a quella prevista all’articolo 1 – comma 505, legge 296/2006, del 10% degli importi delle indennità, compensi e gettoni risultanti al 30 aprile 2010.

Articolo 6 – commi 7, 8, 9 e 10 – a decorrere dall’1 gennaio 2011, è prevista una riduzione dell’80% rispetto al costo 2009 per studi e consulenza, rappresentanza e pubblicità, convegni non istituzionali. Resta confermata la possibilità di compensazione dei limiti di spesa (circolare M.E.F.



n. 31 del 14 novembre 2008).

E', inoltre, previsto il divieto di sostenere costi di sponsorizzazione.

Il presente comma riduce anche le spese per convegni, mostre e relazione Pubbliche diverse da quelle sostenute per la realizzazione della mission istituzionale (circolare M.E.F. n. 40 del 17 dicembre 2007);

Articolo 6 – commi 12 e 13 – a decorrere dall'1 gennaio 2011, è prevista la riduzione del 50% rispetto al costo 2009 per spese per missioni, anche all'estero, escluse quelle afferenti i servizi ispettivi. La stessa percentuale di riduzione, da applicare sempre al costo 2009, anche per le spese di formazione al personale.

Articolo 6 – comma 14 – a decorrere dall'1.1.2011, è prevista una riduzione dell'80% rispetto al costo 2009 per acquisto, manutenzione, noleggio auto e buoni taxi. Le limitazioni di spesa sono da considerarsi solo per le autovetture destinate ad uso esclusivo di persone e non quelle destinate ad uso promiscuo (lettera M.I.S.E. n. 5544/2006).

Articolo 8 – commi 1 e 2 – a decorrere dall'1.1.2011, riduzione dal 3% al 2% del limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Per le Camere di Commercio, ai sensi di quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolari n. 3131 del 21 aprile 2008 e n. 5330 del 18 giugno 2008, tale percentuale va calcolata, sul valore catastale o sul valore di bilancio dei beni immobili di proprietà. La differenza tra la spesa sostenuta nell'anno 2007 e quella rideterminata in base alle nuove disposizioni va versata entro il 30 giugno di ogni anno, al Bilancio dello Stato. Sono esclusi gli interventi di restauro conservativo degli immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Architettonici e gli interventi per la sicurezza. E' inoltre previsto l'obbligo di comunicazione al M.E.F. sugli immobili posseduti, peraltro già applicabile alle camere di commercio dall'anno 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 222 Legge 191/2009 (finanziaria 2010);

Articolo 9 – commi 1, 2, 2bis, 4 - a decorrere dall'1.1.2011 sono fissati limiti in ordine al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego. In particolare sono fissati limiti di spesa complessivi per il trattamento accessorio. Per la corretta applicazione del presente articolo ci si è attenuti a quanto disposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 12 del 15 aprile 2011.

Articolo 9 comma 28 la previsione per l'utilizzo di contratti di somministrazione lavoro, nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 36 del D.Lgs. 165/2001, dalla Direttiva 2/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, come modificato dall'articolo 4, comma 102 della Legge 183/2011 (nel limite del 50% della spesa 2009);

D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 “legge finanziaria 2009”:

articolo 27 – riduzione del 50%, rispetto al 2007, della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni;

articolo 61 – comma 1 – mantenimento della riduzione del 30% delle spese per organi collegiali ed altri organismi rispetto alla spesa sostenuta nel 2007;

articolo 61 – comma 2 – riduzione del 70% delle spese per studi e consulenze rispetto alla spesa sostenuta nel 2004;

articolo 61 – comma 5 – riduzione del 50% delle spese per pubblicità e rappresentanza rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2007;

articolo 61 – comma 17 – prevede il versamento delle riduzioni dei commi precedente al Bilancio dello Stato.

Legge 244/07 “finanziaria 2008”:

articolo 2, commi 594-598 la redazione del “Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature”;



articolo 3 – comma 27 (modificato dalla lettera a), comma 2, articolo 19 del D.L. 78/2009 convertito nella legge 102/2009) ricognizione delle società partecipate.

Legge 18 giugno 2009, n. 69 con particolare riferimento:

articolo 21, in merito alla pubblicazione sul sito Internet delle retribuzioni annuali, dei curricula vitae, dei dirigenti e dei tassi di assenza e di maggiore presenza dei dipendenti pubblici per area dirigenziale (circolari M.F.P. n. 3-5-7/2009).

Decreto legge 78/2009 convertito in legge 102/2009 e D.L. 3/2009, convertito in legge 141/2009 con particolare riferimento :

articolo 9 - adozione procedure per garantire la tempestività di pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni.

Legge 191/2009 con particolare riferimento :

articolo 2 - comma 222 - obbligo dell'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato del Preventivo Economico, del Bilancio d'esercizio e delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ogni anno.

Le attività dell'Ente devono inoltre essere svolte nel rispetto di:

D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

che dispone l'adozione del Piano della Performance triennale, la Relazione annuale e l'adozione del Sistema di misurazione e valutazione;

Legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione”

che stabilisce l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano triennale di prevenzione della corruzione, da trasmettere al Dipartimento della funzione pubblica, oltre a una relazione annuale entro il 15 dicembre;

D.Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni relative al “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”

che individua gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione.

COLLEGAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE E LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

L'Ente camerale ha sviluppato il ciclo della performance redigendo annualmente il *piano della performance* e la *relazione sulla performance* ai sensi del D. Lgs. 150/2009. L'Ente nel redigere ora, ai sensi dei D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27/03/2013 e circolare Mise del 12/09/2013, il rapporto sui *risultati*, da allegare al bilancio dell'esercizio, deve operare in coerenza e raccordo con i documenti sopra richiamati. In fase di preventivo, sono stati individuati gli obiettivi sui programmi di spesa, come definiti con D.P.C.M. 12/12/2012, che

sono poi stati dettagliati all'interno del piano della performance.

In fase di consuntivo si procede a redigere il *rapporto sui risultati* contenente le risultanze ottenute, verrà redatto in coerenza con la *relazione sulla performance*, di cui al D.Lgs 150/2009. Il monitoraggio delle attività e dei servizi è stato effettuato a metà anno come da delibera di Giunta n.115 del 21/07/2014. Si riportano all'allegato 1) la mappa dei processi camerali, ed all'allegato 2) gli indicatori, mentre i risultati ottenuti a consuntivo relativamente alle missioni e programmi vengono riportati di seguito e nell'allegato 3).

RISULTATI OTTENUTI SULLE MISSIONI E SUI PROGRAMMI DI SPESA

I programmi di spesa sono stati individuati per le Camere di commercio dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12/12/2012, come indicato nella circolare Mise del 12/09/2013; all'interno di tali programmi, l'Ente camerale ha collocato le proprie linee strategiche di intervento come di seguito evidenziate:

MISSIONE 011 - COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE

Programma 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

In questo ambito rientrano tutte le attività dell'Ente per l'innovazione e trasferimento tecnologico, l'accesso al credito, l'attività di impresa, nonché la formazione e i servizi per il mercato del lavoro, lo sviluppo, la conoscenza e promozione del territorio e la tutela ambientale.

L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi, ispirati a processi di aggregazione in rete e alla responsabilità sociale di impresa.

L'azione della Camera di commercio è stata orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo.

Riguardo l'accesso al credito, l'attività dell'Ente si è rivolta in primo luogo al consolidamento del sistema dei Confidi, facilitando le condizioni di accesso al credito da parte delle aziende di piccole e medie dimensioni al fine di contrastare gli effetti della crisi in atto, nonché a promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali.



Sul tema dell'autoimprenditorialità, all'interno del quale si collocano le iniziative di orientamento, informazione e sostegno allo start up d'impresa, l'Ente camerale che nel corso degli anni ha costruito un'offerta di servizi di eccellenza per promuovere e supportare l'avvio di attività imprenditoriali, ha puntato a divenire istituzione di riferimento per i neoimprenditori e aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa. Dall'altro lato, al fine di contrastare il fenomeno della disoccupazione, la Camera di commercio si è impegnata in un complesso di iniziative finalizzate a far crescere il capitale umano e professionale, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra il sistema formativo (scuola e università, istituti di formazione) e mondo del lavoro.

Sul fronte dello sviluppo, anche infrastrutturale, del territorio, la Camera di Commercio di Ravenna, consapevole che lo scalo ravennate rappresenta un *asset* strategico per l'intero sistema produttivo regionale, ha prestato il proprio contributo sia direttamente sia tramite la partecipata RTP srl al fine di contribuire alla crescita e al consolidamento del porto di Ravenna sia per quanto concerne il settore crocieristico, valorizzando gli investimenti fino ad ora sostenuti, sia per quanto concerne la logistica e gli scambi.

In questo filone confluiscono anche le attività dell'Ente rivolte allo sviluppo, alla conoscenza e alla promozione del territorio, finalizzate a valorizzare e promuovere il turismo, la cultura e le produzioni locali, in una dimensione territoriale integrata, che accresca le sinergie fra i diversi prodotti e le diverse vocazioni locali. La Camera di Commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, ha proseguito nel corso del 2014 un articolato programma di interventi finalizzati a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine, fra i quali il bando per le certificazioni di qualità sociali ed ambientali.

Rientrano in questo ambito di attività anche le azioni dirette a favorire l'insediamento di nuove imprese e l'attrazione di capitali attraverso l'attuazione di politiche di marketing territoriale e la promozione di interventi infrastrutturali, con particolare riferimento al potenziamento dell'infrastruttura digitale e delle reti a banda larga.

Infine, tutela ambientale e sviluppo della green economy costituiscono un ulteriore obiettivo di tipo trasversale, in quanto coinvolgente diversi settori del sistema produttivo locale, dal settore dell'energia con lo sviluppo delle fonti rinnovabili a quello della chimica, con le opportunità offerte dalla chimica verde, a quello delle costruzioni, con la bioedilizia e la riqualificazione energetica del patrimonio abitativo. Il settore manifatturiero, inoltre, e quello dei trasporti, sono interessati dalla ricerca di prodotti ecocompatibili e dallo sviluppo di tecnologie ad alta efficienza energetica, mentre il settore agricolo vede prospettive di rilancio legate a tecniche a basso impatto ambientale e alle produzioni a fini energetici. Tra le iniziative in questo settore, il bando contributi certificazione EMAS e la realizzazione del premio "Ambiente e Futuro" edizione 2014.

MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI

Programma 004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.

In tale ambito, entro la classificazione **COFOG di II livello 1.3 "Servizi Generali delle Pubbliche Amministrazioni"**, rientrano le funzioni attribuite alle Camere di commercio, nel testo di riforma di cui al D.Lgs.n 23/2010, inerenti la metrologia legale e la vigilanza sui prodotti, ovvero il controllo sulla corretta applicazione delle disposizioni normative (nazionali e comunitarie) relative



ad alcune tipologie di prodotti, al fine di tutelare la concorrenza leale e i consumatori, assicurando libera circolazione esclusivamente a prodotti aventi i necessari requisiti di sicurezza.

Un sistema di scambi commerciali fondato su rapporti sempre più complessi e competitivi, inoltre, comporta inevitabilmente un crescente numero di controversie legali; pertanto, lo sforzo diretto a promuovere la diffusione della cultura conciliativa, favorendo il ricorso a forme di giustizia alternativa, arbitrato e mediazione, come sistema più rapido ed efficiente per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale e come strumento per decongestionare i tribunali e per ridurre la durata dei procedimenti è stato notevole. Il rientro in vigore di norme che estendono l'obbligo del tentativo di mediazione come condizione di procedibilità nelle cause civili ha fornito un ulteriore impulso all'attività della Camera di commercio in materia di mediaconciliazione e arbitrato, anche in forza di una consolidata esperienza e di un ruolo che le vede come soggetto al di sopra delle parti al quale sono demandate funzioni legate all'interesse generale delle imprese.

I brevetti, i marchi e gli altri strumenti di tutela della proprietà industriale sono espressione di innovazione e veicolo per il trasferimento di nuove tecnologie e conoscenze. Nel corso del 2014 la Camera di commercio ha proseguito nell'attività di promozione degli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale, al fine di diffondere fra le imprese la cultura brevettuale e la tutela della creatività ed ha svolto una intensa azione volta ad incentivare l'invio telematico delle pratiche relative a marchi, brevetti e seguiti brevettuali rendendo possibile l'abilitazione di nuovi utenti Telemaco.

Nella classificazione **COFOG 4.1. "Affari economici, commerciali e del lavoro"** rientrano invece le funzioni dell'Ente Camerale relative alla tenuta di Albi, Ruoli e Registri, in primo luogo la tenuta del Registro imprese, e l'attività anagrafico-certificativa. Su questo versante, la Camera di commercio di Ravenna nel 2014 ha consolidato il proprio impegno ai fini della semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche e ai fini della promozione di strumenti innovativi per le imprese, attraverso la realizzazione di servizi e infrastrutture informatiche e telematiche.

MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Programma 005 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

Il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell'imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerale presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.

Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati esteri, sviluppando un'ampia gamma di servizi e un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.

L'Ente camerale ha proseguito le attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.



Nell'esercizio di quest'azione di supporto, si è avvalso del Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione sviluppato dalle Camere di commercio emiliano-romagnole in collaborazione con l'Unioncamere regionale, che fissa alcune linee guida per orientare l'azione camerale, quali l'individuazione di mercati e paesi prioritari, la durata pluriennale degli interventi, l'individuazione delle filiere da proiettare all'estero, l'utilizzo di desk di sistema per appoggiare le azioni di accompagnamento delle imprese nei mercati esteri.

Le collaborazioni in rete con Aziende speciali per l'internazionalizzazione di altri territori nazionali ha, inoltre, consentito di arricchire il ventaglio di competenze utilizzate e di servizi offerti alle aziende su filiere produttive di comune interesse.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 002 - Indirizzo politico.

La Camera di commercio di Ravenna ha inteso rafforzare la collaborazione con enti e strutture del sistema camerale regionale allo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.

Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in un'ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale e di maggiori risorse, umane e finanziarie - che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica - derivanti da più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.

Nel corso del 2014 la gestione associata dei servizi tra Unioncamere e Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, avviata nel corso del 2013, ha riguardato oltre che l'ufficio legale ed il Piano formativo, anche l'attività di studi, statistiche e osservatori dell'economia anche la gestione dei siti web. Inoltre, sono state svolte attività dirette ad uniformare e semplificare, a livello nazionale e regionale, gli adempimenti del R.I. attraverso la redazione di "manuali/vademecum" comuni nazionali e regionali e attraverso la definizione di regole condivise nell'applicazione dei programmi telematici.

Sono, inoltre, in corso studi di fattibilità per la gestione condivisa di ulteriori servizi e funzioni, sia a livello regionale sia, in un'ottica di area vasta "romagnola", tra le Camere di commercio di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Le tre Camere romagnole, sempre nel corso del 2013, hanno sperimentato con buoni risultati la condivisione di un progetto, in collaborazione con Infocamere, chiamato "Scriba notifiche", che permette di standardizzare la procedura per la redazione di alcuni provvedimenti del Conservatore e la relativa notifica degli stessi via Pec alle imprese interessate, progetto proseguito nel corso del 2014.

Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 004 - Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni



pubbliche.

In tale ambito rientrano le azioni volte alla dematerializzazione dei flussi documentali, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, la diffusione di strumenti innovativi e l'accessibilità dei dati in formato aperto, come richiesto dal decreto n. 33/2013, così come le azioni dirette alla partecipazione attiva di imprese-cittadini-utenti, attraverso lo sfruttamento del potenziale offerto dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. L'obiettivo è, pertanto, quello di incrementare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa attraverso un rafforzamento delle politiche di *e-government* orientate alla informatizzazione dei procedimenti e alla dematerializzazione dei flussi documentali nonché a consentire una migliore accessibilità dei servizi; potenziare e valorizzare gli strumenti tecnologici e organizzativi per la semplificazione degli obblighi amministrativi.

Confluiscono in tale ambito anche le azioni dirette alla trasparenza e alla comunicazione, al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle esigenze degli stakeholder, infatti, mediante la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita. Fondamentale a tale scopo è risultato l'adeguamento del sito web istituzionale nelle forme, nei contenuti e nelle soluzioni tecnologiche, per renderlo sempre più funzionale alla diffusione di conoscenze utili allo sviluppo del territorio, all'accesso alle informazioni sulle attività istituzionali e di servizio poste in essere dell'ente camerale e alla possibilità di interagire con l'amministrazione da parte di cittadini e imprese.

La Camera di commercio di Ravenna, inoltre, ha realizzato e consolidato, già dal 1999, un percorso di certificazione di Qualità secondo la normativa europea ISO 9001, certificazione che per i servizi al pubblico della Camera ed alcuni servizi interni viene rinnovata ogni anno grazie all'impegno della struttura camerale, sempre attenta alle esigenze degli utenti, nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio pubblico. Nel corso dell'esercizio 2014 l'Ente ha confermato e consolidato l'attività diretta alla realizzazione di un processo di miglioramento continuo dei servizi certificati contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure adottate, presupposto per il mantenimento della certificazione, nell'ottica di rendere un sempre migliore servizio all'utenza/clientela.

Il dettaglio di tutti gli obiettivi realizzati suddivisi per missione e programma con indicazione dei risultati in termini di indicatori e relativi target ottenuti e risorse destinate sono riportati nell'allegato 3) a formare parte integrante del presente rapporto.

Ravenna, 13 aprile 2015

Il Presidente
(Dott. Natalino Gigante)



Allegato 1)

Portafoglio	MacroProcesso	Processo	SottoProcesso		
Organi Istituzionali e Segreteria Generale	A1 CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo	Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione		
		A1.2 Sistemi di gestione	Sistemi di Gestione		
		A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	Gestione e supporto organi istituzionali		
	A2 RAPPRESENTANZA, AFFARI GENERALI E SEGRETERIA	A2.2 Tutela legale	Gestione partecipazioni strategiche Tutela giudiziaria e consulenza legale		
		A2.3 Gestione documentazione	Protocollo Generale Archiviazione e Biblioteca		
		A3 COMUNICAZIONE	A3.1 Comunicazione	Comunicazione istituzionale Comunicazione esterna Comunicazione interna	
	Servizi di Supporto	B1 RISORSE UMANE	B1.1 Acquisizione e gestione risorse umane	Acquisizione risorse umane Trattamento giuridico del personale Trattamento economico del personale Sviluppo risorse umane	
			B2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI BENI	B2.1 Fornitura beni e servizi B2.2 Gestione beni materiali e immateriali e logistica	Fornitura beni e servizi Gestione patrimonio: manutenzioni dei beni mobili e immobili e tenuta inventario Gestione e manutenzione hardware e software Gestione centralino e reception Concessione sale e logistica convegni ed eventi Servizi ausiliari
		B3 BILANCIO E FINANZA	B3.1 Gestione diritto annuale	Gestione diritto annuale Gestione ruoli esattoriali da diritto annuale	
B3.2 Gestione contabilità e liquidità			Gestione contabilità Gestione liquidità		
Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato		C1 ANAGRAFICO CERTIFICATIVO	C1.1 Tenuta registro imprese (ri), repertorio economico amministrativo (rea), albo artigiani (aa)	Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AA Iscrizioni d'ufficio Cancellazioni d'ufficio Accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) Deposito bilanci ed elenco soci Attività di sportello (front office) Call center e sportelli per l'informazione all'utenza Esame di idoneità abilitanti per l'iscrizione in alcuni ruoli Coordinamento Registro Imprese	
				C1.2 Tenuta albo gestori ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)	Tenuta Albo Gestori Ambientali (solo per le CCIAA capoluogo di regione)
				C1.3 Gestione suap camerale	Gestione del SUAP Camerale
				C1.4 Servizi digitali	Rilascio/rinnovo dei dispositivi di firma digitale Rilascio/ rinnovo delle carte tachigrafiche
				C1.5 Certificazioni per l'estero	Certificazioni per l'estero
				C2 REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO	C2.1 Protesti
	C2.2 Brevetti e marchi				Gestione domande brevetti e marchi e seguiti Rilascio attestati Gestione del PIP/PATLIB
	C2.3 Prezzi e borsa merci				Gestione Borsa merci e sale di contrattazione Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni
	C2.4 Sanzioni amministrative ex l.				Sanzioni amministrative ex L. 681/81
	C2.5 Attività in materia di metrologia legale				Gestione ruoli sanzioni amministrative Attività in materia di metrologia legale
	C2.6 Forme alternative di giustizia	Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale Gestione Mediazioni e Conciliazioni Gestione Arbitrati			
	C2.7 Regolamentazione del mercato	Sicurezza e conformità prodotti Gestione controlli prodotti delle filiere del made in Italy e organismi di controllo Regolamentazione del mercato Verifica clausole inique e vessatorie Manifestazioni a premio Ambiente			
	Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica	D1 PROMOZIONE E INFORMAZIONE ECONOMICA ALLE IMPRESE	D1.1 Monitoraggio economia e mercato	Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati Pubblicazioni	
			D1.2 Formazione professionale rivolta all'esterno	Formazione professionale rivolta all'esterno Alternanza Scuola- lavoro	
			D1.3 Promozione territorio e imprese	Creazione di impresa e modelli di sviluppo Innovazione e Trasferimento Tecnologico Internazionalizzazione Accesso al credito e sostegno alla liquidità Promozione e del territorio (prodotti di eccellenza, turismo, infrastrutture)	

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
D1.2_01	Grado di coinvolgimento delle imprese del tessuto economico locale, alle iniziative di formazione professionale	Qualità	%	N° partecipanti ad attività formative rivolte all'esterno organizzate dalla Camera di commercio (e dall'Azienda Speciale) nell'anno "n"/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della CameraMovimprese	L'incidenza % dei partecipanti ad attività formative sul bacino totale di imprese	21,53	21,63	n.d.
D1.3_02	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del processo di promozione territorio ed imprese	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dai sottoprocessi relativi al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese + Valore Interventi economici associati ai sottoprocessi afferenti al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al processo D1.3 Promozione territorio ed imprese	118,14	97,93	n.d.
D1.3_03	Grado di utilizzo delle risorse stanziata su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Risorse stanziata su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"	Rilevazione della Camera	La capacità della Camera di commercio di utilizzare tutte le risorse stanziata su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari	100	1,3	100,00%
D1.3_04	Incidenza % dei contributi erogati direttamente alle imprese sul totale del valore degli interventi economici	Qualità	%	Risorse consuntivate (liquidate di competenza) su interventi diretti a favore delle imprese erogati previa emanazione di specifici disciplinari nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: B.8 Interventi economici	Rilevazione della CameraBilancio consuntivo	La % delle risorse relative agli interventi economici direttamente trasferita alle imprese	23,47	0,18	0,10
D1.3_06	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.1 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.1/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	26,45	23,20	n.d.
D1.3_08	Volume di accessi ai punti/sportelli nuova impresa con riferimento al bacino di riferimento	Volume	n	N° di utenti che hanno fatto accesso nell'anno "n" ai punti/sportelli nuova impresa/(N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000)	Rilevazione interna della CameraMovimprese	Il N° di utenti e, indirettamente, il volume di attività generati dai punti/sportelli nuova impresa	3,69	3,06	n.d.
D1.3_10	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.2 + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.2/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.2 Innovazione e Trasferimento Tecnologico	3,6	2,54	n.d.
D1.3_19	Moltiplicatore delle risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	Qualità	%	Valore dei finanziamenti erogati in forza dei contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"/Valore contributi concessi dalla Camera di commercio in c/interessi e a Fondo rischi nell'anno "n"	Confidi o Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito	98,28%	35,37	n.d.
D1.3_20	Grado di utilizzo delle risorse a sostegno della liquidità delle imprese	Qualità	%	Risorse erogate per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"/Risorse previste a budget per sostenere la liquidità delle imprese nell'anno "n"	Rilevazione interna della Camera	Lo scostamento % tra risorse previste a budget e risorse erogate per facilitare l'accesso al credito		98,87%	100,00%

012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI

004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI

CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
							ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
C1.1_02	Costi medi di Iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 di gestione pratiche telematiche (iscrizioni, modifiche e cancellazioni) del RI, REA, AIA nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume di attività e l'efficienza di tenuta del Registro Imprese	15,13	10,31	n.d.
C1.1_04	Rispetto dei tempi di evasione (5 giorni) delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno "n" entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro Imprese evasi nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche del Registro Imprese evase entro 5 giorni dal ricevimento	59,50%	51,60%	51,60%

Foglio1

C1.1_05	Tasso di sospensione delle pratiche Registro Imprese	Qualità	%	N° protocolli del Registro Imprese con almeno una gestione correzione nell'anno "n"/N° totale protocolli Registro Imprese pervenuti nell'anno "n"	Priamo	La percentuale di pratiche sospese sul totale pratiche e, indirettamente, la capacità della Camera di commercio di promuovere, nei confronti dell'utenza, una maggiore conoscenza e comprensione dei diversi procedimenti	25,37%	17,14	17,14
C1.1_07	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	Qualità	gg	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese	Priamo	Indica il tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche del Registro Imprese	7,6	10	5,6
C1.1_09	Costi medi di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA)	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso (C1.1.4) di accertamento violazioni amministrative (RI, REA, AA) nell'anno "n"/N° totale istruttorie (anche se non producono verbale) + N° totale notifiche	Sistema di rilevazione ore e costi di processoPriamo	Il volume e l'efficienza dell'attività di accertamento delle infrazioni sanzionabili per violazione delle norme di tenuta del RI, del REA e dell'Albo Artigiani	17,59	12,17	n.d.
C1.1_12	Costo medio unitario dell'attività di sportello	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.1.6 Attività di sportello (front office) nell'anno "n"/N° totale atti, documenti elaborati, rilasciati + N° totale pagg. libri, registri, formulari vidimati)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMICO	Il costo medio unitario delle attività di rilascio certificati e visure, copie atti/ bilanci da archivio ottico e da archivio cartaceo, copie atti societari e documenti, nullaosta e dichiarazioni sui parametri economico-finanziari per cittadini extracomunitari, elenchi di imprese	0,094	0,20	n.d.
C1.1_14	Diffusione del sistema di rilascio on-line di documenti Registro Imprese rispetto alle richieste di sportello	Qualità	%	N° totale atti, documenti Registro Imprese rilasciati on-line - Telemaco Pay nell'anno "n"/N° totale atti, documenti Registro Imprese elaborati, rilasciati nell'anno "n" (Totale a sportello + on line)	Rilevazione Camera	Il livello di interesse del tessuto economico del territorio ed, indirettamente, la spinta alla telematizzazione dell'attività di rilascio dei documenti del R.I. della Camera	91,33%	0,94	n.d.
C1.4_01	Grado di diffusione dei servizi telematici presso il tessuto economico locale	Qualità	n	N° totale contratti Telemaco Pay attivati nel tempo al 31.12 dell'anno «n» (dato stock)/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	InfocertMovimprese	Indica l'accessibilità a servizi/prestazioni erogati dalla Camera di commercio ricorrendo a canali telematici	0,084	0,09	n.d.
C1.4_04	Incidenza % dei costi sui proventi generati dai servizi digitali	Efficienza	%	Costi assorbiti dal processo (Σ Costi sottoprocesso (C1.4.1) di Rilascio, rinnovo dei dispositivi di firma digitale e C1.4.2 Rilascio, rinnovo delle carte tachigrafiche nell'anno "n"/Proventi (diritti di segreteria e tariffe) generati dall'attività di rilascio e rinnovo dispositivi digitali e carte tachigrafiche nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza % dei costi di processo sui proventi. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	2,343	1,917	n.d.
C1.5_03	Costo medio di rilascio/convalida documenti a valere per l'estero (da verificare se mettere qui o nella parte "anagrafico certificativa")	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C1.5.1 Certificazioni per l'estero nell'anno "n"/N° di richieste di rilascio, convalida documenti a valere per l'estero evase, rilasciate nell'anno	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo (es: XAC)	Il costo medio del servizio di Certificazioni per l'estero. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	8,7	8,27	n.d.
C2.1_01	Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti	Qualità	%	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n"(rif. Rilevazione camerale - Misura 31)/n. istanze di cancellazione/sospensione protesti evase nell'anno n	Registro Informativo Protesti	La percentuale di istanze gestite nei termini di legge	n.d.	6,55	5,42
C2.2_02	Costo unitario medio di gestione domande brevetti e marchi e seguiti	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.2.1 Gestione domande brevetti e marchi e seguiti/N° totale domande brevetti, modelli, marchi e seguiti* pervenute da utenti, imprenditori e mandatari con modalità telematica nell'anno "n", al netto dei seguiti di tipo «T»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSimba	Il costo medio di evasione delle domande brevetti e marchi e seguiti	80,96	84,43	n.d.
C2.3_01	Incidenza % costo di gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni su proventi	Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C.2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/ certificazioni/Proventi generati dal sottoprocesso C.2.3.1 Gestione listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/ certificazioni	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza (%) del costo di produzione/aggiornamento listini, rilevazione prezzi e rilascio visti/certificazioni su proventi	30,98	19,99	n.d.
C2.4_01	Tasso di evasione dei verbali di accertamento	Qualità	%	N° di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) nell'anno "n"/N° di verbali di accertamento ricevuti dagli organi di vigilanza esterni ed interni nell'anno "n" + Verbali «pendenti» al 01/01 dello stesso anno	ACCESA	Il numero di verbali di accertamento istruiti (lavorati dall'ufficio sanzioni) rispetto ai verbali di accertamento ricevuti	0,01179	0,74	0,76
C2.4_03	Costo unitario medio gestione sanzionatoria	Efficienza	€	Costi diretti sottoprocesso C2.4.1 Sanzioni amministrative ex L. 681/81/N° notifiche + eventuali rinotifiche nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoACCESA	Il costo medio di gestione delle attività connesse alle sanzioni. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio	101,44	40,34	n.d.
C2.5_01	Diffusione delle visite metrologiche di controllo sul tessuto economico provinciale	Efficacia	n	N° delle visite metrologiche (verifica prima, periodica, collaudo, rilegalizzazione e ispettive) effettuate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° utenti metrici al 31.12 anno "n"	Eureka oaltri sistemi di rilevazione	La diffusione delle visite metrologiche di controllo nel tessuto economico provinciale	0,1378	0,12	0,14

Foglio1

C2.5_03	Incidenza % costo del servizio metrico su proventi	Efficienza	%	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale e C2.5.2 Attività di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale nell'anno "n"/Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità	Sistema di rilevazione ore e costi di processoSistema di gestione ciclo attivo	L'incidenza (%) dei costi di sorveglianza e vigilanza in materia di metrologia legale sui proventi	1,961	2,024	n.d.
C2.5_04	Valore medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle verifiche metriche prime e periodiche	Efficienza	€	Proventi derivanti dall'accertamento di conformità degli strumenti di misura e dai riconoscimenti di idoneità/Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso C2.5.1 Attività in materia di metrologia legale nell'anno "n"	Sistema di gestione ciclo attivoSistema di rilevazione ore e costi di processo	I proventi mediamente prodotti da ogni unità di personale (espressa in FTE)	42900,9	46688,72	40833,03
C2.6_02	Costo unitario medio procedura di mediazione/conciliazione	Efficienza	€	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.6.1 Gestione Mediazioni e Conciliazioni/N° procedure di mediazione/conciliazione e avviate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMECA	L'efficienza del servizio di mediazione/conciliazione	577,59	1385,36	n.d.
C2.6_04	Livello di diffusione del servizio di Conciliazioni/Mediazioni	Efficacia	n	N° procedure di mediazione/conciliazione avviate nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1.000	MECAMovimprese	La % delle imprese che hanno usufruito del servizio camerale di mediazione e conciliazione	3,98	1,47	4,99
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO									
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY									
							RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
D1.3_12	Sviluppo temporale del numero di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno «n» rispetto alla media del triennio ("n-3"; "n-1")	Qualità	%	N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nell'anno "n"/N° di iniziative di promozione diretta all'estero organizzate dalla Camera di commercio nel triennio ("n-3"; "n-1")	Rilevazioneinterna della Camera	Il trend temporale delle imprese coinvolte dalle politiche di internazionalizzazione.Il trend nell'anno "n" è valutato con riferimento alla media del triennio precedente	0,22	0,43	0,43
D1.3_13	Grado di coinvolgimento delle imprese nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing)	Qualità	%	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incoming ed outgoing) nell'anno "n"/N° di imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)/1000	Rilevazioneinterna della CameraMovimprese	L'incidenza % delle imprese coinvolte dalle iniziative di internazionalizzazione della Camera sul bacino totale	4,04	2,74	2,74
D1.3_16	Grado di concentrazione degli interventi economici per l'internazionalizzazione	Qualità	€	Valore interventi economici destinati all'internazionalizzazione realizzati attraverso fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing/N° fiere, mostre, iniziative di incoming e outgoing realizzate. nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazioneinterna della Camera	L'importo medio per iniziativa delle risorse destinate ad interventi economici per l'internazionalizzazione	29046,6	10680,8	10680,8
D1.3_17	Valore aggiunto per impresa trasferito nell'ambito del sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	Qualità	€	Totale costi diretti assorbiti dal sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione + Valore Interventi economici associati al sottoprocesso D.1.3.3 Internazionalizzazione/N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (al netto delle UU.LL.)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	Le risorse mediamente impiegate e/o direttamente/indirettamente destinate a ciascuna impresa relativamente al sottoprocesso D.1.3.3 di Internazionalizzazione	22,51	23,82	n.d.
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE									
							RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
A2.3_01	Incidenza % costi di gestione della documentazione dell'Ente	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal processo A2.3 "Gestione della documentazione" nell'anno "n"/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti; 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dal processo di gestione della documentazione in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	3,80%	3,34%	n.d.

Foglio1

B1.1_03	Costo unitario medio di gestione economica del personale	Efficienza	Euro	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B1.1.3 "Trattamento economico del personale" nell'anno "n"/N* totale di posizioni economiche retributive elaborate nell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processoRilevazione interna della Camera	L'efficienza del trattamento economico del personale	165,99	121,75	n.d.
B2.1_01	Incidenza % dei costi del processo di acquisto sul valore dei beni e servizi acquistati	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso B2.1.1 Fornitura beni e servizi nell'anno "n"/Valore complessivo beni e servizi acquistati nell'anno «n»	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	Misura l'efficienza di governo del processo di approvvigionamento	0,073	0,093	n.d.
B2.2_01	Incidenza % costi di gestione del patrimonio	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dai sottoprocessi B2.2.1 e B2.2.2/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza % del costo assorbito dalla gestione del patrimonio in relazione ai "costi" di gestione corrente dell'Ente	11,26%	9,30%	n.d.
B3.1_02	Percentuale di incasso del Diritto Annuale alla scadenza	Efficacia	Percentual	Totale Diritto Annuale incassato entro la scadenza nell'anno "n"/Voce di Conto Economico: A.1: Diritto annuale al netto del valore degli interessi e delle sanzioni	Rilevazione interna della CameraBilancio consuntivo	Indica la quota di Diritto Annuale incassata entro la scadenza	0,7858	77,01	78,87
B3.1_03	Costo medio di gestione del processo per 1.000 € di diritto annuo incassato entro la scadenza	Efficienza	Euro	Costi assorbiti dal processo (B3.1) di gestione del diritto annuale/(N° imprese attive al 31.12 dell'anno "n" (comprese UU.LL)/1000)	Sistema di rilevazione ore e costi di processoMovimprese	I costi sostenuti dall'Ente per incassare entro la scadenza 1.000 € di diritto annuo	3063,84	3716,31	n.d.
B3.2_01	Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	Numero	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	Il tempo medio necessario alla Camera di commercio per pagare le fatture passive. Questo indicatore è una misura della capacità della Camera di commercio di rispettare i vincoli normativi riguardo ai tempi di pagamento dei fornitori	29,2	9	20,29
B3.2_02	Grado di rispetto dello standard di 30 giorni per il pagamento delle fatture passive	Efficacia	Percentual	N° fatture passive pagate nell'anno "n" entro 30 giorni/N° di fatture passive pagate nell'anno "n"	Oracle applications (XAFO)	La percentuale di fatture passive pagate entro 30 giorni nell'anno "n"	73,65%	69,69	84,28
B3.2_04	Incidenza % del costo di gestione del processo di contabilità e liquidità	Efficienza	Percentual	Costi diretti assorbiti dal processo B3.2 Gestione contabilità e liquidità/Totale oneri correnti al netto degli interventi economici (voce di conto economico: B.8) e delle voci di conto economico: 9C Svalutazione Crediti 9D Fondo rischi e oneri	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'efficienza di governo del processo di gestione della contabilità e liquidità camerale	2,24%	2,50%	n.d.
INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)							RISULTATI	RISULTATI	RISULTATI
CODICE	INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI	ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
EC 1	Margine di Struttura finanziaria a breve termine	Economico pa%		Attivo circolante - Passivo a breve/Passivo a breve	Bilancio consuntivo	La capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine (ossia quelli con scadenza entro 12 mesi) mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve.	248,9	389,81	341,68
EC 3	Equilibrio economico della gestione corrente	Economico pa%		Oneri correnti/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti	110,27	113,13	109,97
EC 4	Incidenza dei costi strutturali	Economico pa%		Oneri correnti - Interventi economici/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei Costi di struttura rispetto ai Proventi correnti	70,74	73,9	72,39
EC 5	Margine di struttura	Economico pa%		Immobilizzazioni /Patrimonio netto	Bilancio consuntivo	La capacità della Camera di commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio	71,48	70,56	71,03
EC 7	Capacità di generare Proventi	Economico pa%		Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria)/Proventi correnti	Bilancio consuntivo	Quanta parte dei Proventi correnti è stata generata dalla Camera di commercio oltre alle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria	4,76	21,42	21,29
EC 9	Efficienza di Struttura	Economico pa%		Oneri correnti delle F.I. A e B/Oneri correnti	Sistema di rilevazione ore e costi di processoBilancio consuntivo	L'incidenza dei costi delle aree, che hanno la competenza sulla guida e sul funzionamento della Camera di commercio, rispetto agli Oneri correnti	26,39	32,09	25,05

Foglio1

EC 10	Economicità dei Servizi	Economico pa1%	Proventi correnti - (Diritto annuale + Diritti di segreteria)/Oneri operativi	Bilancio consuntivo	Il rapporto tra i proventi generati dalla Camera di commercio (al netto delle entrate da Diritto annuale e da Diritti di segreteria) rispetto agli oneri "operativi"	6,74	8,86	8,39
EC 12	Incidenza dei Proventi correnti sui Proventi totali	Economico pa1%	Proventi correnti/Proventi totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza dei proventi correnti rispetto ai proventi totali	89	86,8	82,67
EC 14	Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Economico pa1%	Oneri correnti/Oneri totali	Bilancio consuntivo	L'incidenza degli Oneri correnti rispetto agli Oneri totali	100	98,48	97,26
EC 19	Interventi economici per impresa attiva	Economico pa1%	Interventi economici/N* di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Bilancio consuntivo Movimprese	Il valore medio di Interventi economici per impresa attiva	114,94	114,58	107,67
EC 25	Risorse per promozione per impresa attiva	Economico pa1%	Totale Risorse F.I.D./N* di imprese attive al 31/12 dell'anno "n"	Sistema di rilevazione ore e costi di processo Bilancio consuntivo (nota integrativa) Movimprese	Il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	130,15	114,11	99,27



AREA STRATEGICA 1 COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

MISSIONE 016 – COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

PROGRAMMA 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

OBIETTIVO STRATEGICO	OS.1.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE	
DESCRIZIONE	<p>Da sempre in sintonia con l'azione di governo, il sistema camerale opera per incentivare la presenza dell'imprenditorialità italiana sui mercati esteri attraverso un insieme di iniziative integrate finalizzate a favorire la proiezione internazionale delle economie locali e l'affermarsi di una solida cultura dell'internazionalizzazione. L'ampia offerta di servizi di informazione, supporto e accompagnamento rivolti alle imprese che operano all'estero e con l'estero può avvalersi delle competenze e delle specializzazioni funzionali sia degli attori camerale presenti sul territorio italiano (Aziende Speciali, Camere miste, ruolo delle Unioni regionali e dell'Unione nazionale) sia delle Camere di commercio italiane all'estero.</p> <p>Dal 1990 l'azienda speciale SIDI - Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna è diventata progressivamente un punto di riferimento per gli imprenditori locali impegnati nell'espandere e consolidare la propria presenza su mercati esteri, sviluppando un'ampia gamma di servizi e un'estesa rete di relazioni con la finalità specifica di sostenere i processi di internazionalizzazione, anche attraverso attività di informazione e assistenza su programmi, legislazione, finanziamenti ed opportunità offerte dall'Unione Europea.</p> <p>L'Ente camerale intende assicurare continuità alle attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese provinciali, con la consapevolezza di dover operare nell'ottica di una razionalizzazione delle iniziative e di un migliore utilizzo delle risorse disponibili.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 809.320,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consuntivo € 734.609,00 (per interventi economici) e bilancio azienda	
INDICATORI		
Kpi1101	DESCRIZIONE	Quota provinciale sull'export nazionale
	FONTE DEL DATO	ISTAT - Coeweb
	METODO DI CALCOLO	Rapporto Export Provinciale / Export Nazionale
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	0,95% (anno 2013); 0,93% (anno 2014)



Kpi1102	DESCRIZIONE	Movimentazione in uscita dal porto di Ravenna
	FONTE DEL DATO	Autorità portuale di Ravenna
	METODO DI CALCOLO	Variazione totale imbarchi sull'anno precedente
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	8,9% (anno 2013); 20,1% (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.1.1 – Promozione internazionale dei sistemi e delle filiere produttive	
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di contribuire a rafforzare la competitività di alcune filiere produttive del nostro territorio che si caratterizzano per la loro propensione internazionale o per la presenza di una elevato potenziale di interesse da parte della domanda estera per l'acquisizione di prodotti o servizi. E' prevista la realizzazione di progetti e attività promozionali che riguardano la filiera dell'agroindustria, l'enogastronomia, la nautica da diporto, la meccanica allargata, con la realizzazione di missioni economiche esplorative e commerciali, attività di <i>incoming</i> , azioni promozionali, anche in partnership con il sistema camerale emiliano-romagnolo.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di filiera • Progetti paese 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 391.460,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consuntivo € 309.796,84 (per interventi economici) e bilancio azienda	
INDICATORI		
Kpi1111	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTE DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.1.2 – Sviluppo di servizi per l'internazionalizzazione – Camera di Commercio
DESCRIZIONE	La Camera di commercio intende favorire i processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese attraverso la realizzazione di eventi e progetti di



	promozione finalizzati a consolidare relazioni commerciali internazionali e accrescere la penetrazione nei mercati esteri.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Sostegno all'internazionalizzazione attraverso la concessioni di contributi per la partecipazione a fiere all'estero
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 140.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 166.712,42 (per interventi economici)

INDICATORI

Kpi1121	DESCRIZIONE	Attivazione bando
	FONTI DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – atto approvato
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	SI
	NOTE	Bando approvato con atto Giunta n. 47 del 24/3/2014

OBIETTIVO OPERATIVO OO 1.1.3 – Sviluppo di servizi per l'internazionalizzazione – Azienda speciale SIDI Eurosportello

DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo è di fornire una serie di strumenti orientativi, di accompagnamento o basati sulla risoluzione di problemi, per le piccole e medie imprese interessate a intraprendere un'attività commerciale/ produttiva all'estero o a rafforzare e diversificare una propria strategia di internazionalizzazione.</p> <p>Si prevede la realizzazione di un'attività continuativa di help desk (sportello internazionalizzazione), l'organizzazione di attività seminariali sulle problematiche del commercio estero, la gestione di progetti formativi sulla qualificazione delle risorse umane per l'internazionalizzazione e le reti di impresa, l'erogazione di servizi di assistenza specialistica, la realizzazione di strumenti informativi elettronici sui temi del commercio internazionale.</p>
-------------	---

AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Seminari e corsi a pagamento Progetto <i>Temporary Manager</i> per l'Estero Servizio desk all'estero e assistenza specialistica (s.a.s.) Sportello internazionalizzazione (quesiti)
--------	--

PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 201.760,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consuntivo € 192.000,00 (per interventi economici) e bilancio azienda

INDICATORI

Kpi1131	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTI DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da



		documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.1.4 – Partecipazione alle politiche e reti europee per l'innovazione, Enterprise Europe Network	
DESCRIZIONE	<p>La Rete EEN, voluta dalla Commissione europea e inaugurata a gennaio 2008, è presente attualmente in 50 paesi con circa 600 organizzazioni localmente raggruppate in consorzi. E' la più grande rete europea a supporto dell'innovazione, internazionalizzazione e competitività di imprese, università e centri di ricerca.</p> <p>I servizi e gli eventi proposti in quanto partner della rete EEN sono finalizzati a fornire un supporto concreto e gratuito alle PMI, che si traduce in attività di formazione-informazione e nella creazione di opportunità di incontri d'affari finalizzati al raggiungimento di accordi di cooperazione transnazionale tra le imprese.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi locali • Proposte di <i>partnership</i> • Partnership <i>agreement</i> • Informazione/assistenza sui finanziamenti europei 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello	
PROCESSO	D1.3.3 Internazionalizzazione	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 76.100,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consuntivo € 66.100,00 (per interventi economici) e bilancio azienda	
INDICATORI		
Kpi1141	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTE DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

**MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

OBIETTIVO STRATEGICO		OS.1.2 – INNOVAZIONE
DESCRIZIONE		<p>La competitività tecnologica ed economica di un territorio dipende, in modo significativo, dall'attitudine dei soggetti che vi operano di generare un ambiente favorevole all'innovazione. Affrontare il tema dell'innovazione a livello di sistema territoriale è fondamentale, soprattutto quando uno dei principali ostacoli alla produzione di nuova conoscenza scientifica e tecnologica – e al suo trasferimento in ambito produttivo – deriva dalla ridotta dimensione di impresa, tipica dell'intero tessuto imprenditoriale nazionale, che limita la possibilità di generare o acquisire risorse.</p> <p>L'azione della Camera di commercio sarà pertanto orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere, verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema di relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca e assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione</p> <p>Si intende proseguire e rafforzare l'attività della azienda speciale SIDI Eurosportello, da tempo impegnata ad accrescere la competitività del sistema produttivo provinciale nel contesto nazionale ed internazionale, anche attraverso il consorzio SIMPLER cui aderisce, mediante un'ampia gamma di servizi quali informazione e consulenza specialistica sulle opportunità offerte dai mercati esteri e sulle politiche e i programmi comunitari, assistenza nella ricerca di partner internazionali per collaborazioni in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, organizzazione di eventi di brokeraggio e di missioni commerciali e tecnologiche, supporto alle PMI nella acquisizione di capacità innovative e nello sviluppo di relazioni con gli enti di ricerca, valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca e sviluppo e tutela della proprietà industriale, diffusione dei sistemi di standardizzazione e certificazione della qualità all'interno del sistema produttivo.</p>
PORTATORI DI INTERESSE		Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITÀ		Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico
PROCESSO		D1.3.2 Innovazione e trasferimento tecnologico
RISORSE DESTINATE		Preventivo € 143.730,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consumativo e 143.730,00 (per interventi economici) e bilancio azienda
INDICATORI		
Kpi1201	DESCRIZIONE	Quota di imprese che dichiarano di aver introdotto innovazioni negli ultimi 3 anni
	FONTE DEL DATO	CISE (Az. Sp CCIAA FC) – Osservatorio innovazione
	METODO DI CALCOLO	Rapporto Aziende che hanno innovato / Totale aziende
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Crescita



	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	53,3% (anno 2013); 57,3%(anno 2014)
Kpi1202	DESCRIZIONE	Quota di assunzioni per indirizzo di studio ICT, biologia e biotecnologia
	FONTE DEL DATO	Sistema informativo Excelsior
	METODO DI CALCOLO	Rapporto Assunzioni indirizzo specifico / Totale assunzioni
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Crescita
		No
		1,4% (anno 2013) - 0,9% (anno 2014)
Kpi1203	DESCRIZIONE	Quota imprese settore ICT
	FONTE DEL DATO	Registro imprese
	METODO DI CALCOLO	Rapporto Imprese registrate settore ICT / Totale imprese registrate
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	2,2% (anno 2013); 2,2% (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.2.1 – Sviluppo di servizi per l'innovazione e la qualità – Camera di Commercio	
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di favorire l'accesso all'innovazione delle PMI come strategia per la competitività tramite la realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare l'impresa in un processo di innovazione, il potenziamento delle attività di tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la conoscenza della normativa tecnica che presiede alla produzione di qualità, l'accesso ai finanziamenti per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione al progetto congiunto tra Università, Provincia e CCIAA per lo sviluppo del tecnopolo 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.2 Innovazione e trasferimento tecnologico	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 15.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 15.000,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1211	DESCRIZIONE	Erogazione risorse stanziare tramite apposita convenzione
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Erogazione risorse
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No



	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Convenzione rinnovata il 10/01 e prenotato l'utilizzo delle risorse con atto dirigenziale n. 47 del 17/12.

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.2.2 – Sviluppo di servizi per l'innovazione e la qualità – Azienda speciale SIDI Eurosportello	
DESCRIZIONE	L'obiettivo è di favorire l'accesso all'innovazione delle PMI come strategia per la competitività tramite la realizzazione di attività finalizzate ad accompagnare l'impresa in un processo di innovazione, il potenziamento delle attività di tutela e valorizzazione della proprietà industriale, la conoscenza della normativa tecnica che presiede alla produzione di qualità, l'accesso ai finanziamenti per l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza in materia di proprietà industriale e innovazione Informazioni sulla normativa tecnica (UNI) 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello e Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.2 Innovazione e trasferimento tecnologico	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 128.730,00 (per interventi economici) e bilancio azienda Consuntivo € 128.730,00 (per interventi economici) e bilancio azienda	
INDICATORI		
Kpi1221	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTE DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

**MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

OBIETTIVO STRATEGICO		OS 1.3 – ACCESSO AL CREDITO
*DESCRIZIONE	<p>La Camera di Commercio di Ravenna, intende promuovere, sostenere e agevolare l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese della provincia attraverso il sostegno all'attività dei Consorzi fidi accrescendone le capacità operative e allo stesso tempo rafforzandone il ruolo di strumenti di indirizzo delle politiche di sviluppo del territorio</p> <p>La crisi finanziaria ha prodotto, nel rapporto banca/impresa un inasprimento delle condizioni e un affidamento più selettivo, amplificando l'importanza del ruolo dei confidi come facilitatori di credito</p> <p>Alla pronunciata crescita delle garanzie erogate, si è però associato un aumento della rischiosità delle imprese assistite, come confermato dall'aumento delle sofferenze, a cui non ha fatto seguito un'adeguata patrimonializzazione.</p> <p>Appare oggi indispensabile accelerare, seguendo le indicazioni normative contenute nella legge di stabilità del 2014, il processo di integrazione, territoriale e settoriale dei Confidi, per garantire il raggiungimento di adeguate economie di scala che ne accrescano efficienza e redditività, favorendo allo stesso tempo un consolidamento patrimoniale e una migliore efficacia dell'intervento pubblico. Avendo già investito anche negli anni passati ingenti risorse per sostenere i Confidi, il mantenimento di una quota notevole di contribuzione nel corso dei prossimi anni appare un obiettivo "sfidante" che si reputa indispensabile conseguire.</p> <p>Oltre a promuovere il rafforzamento e l'operatività del sistema dei Confidi, l'Ente camerale intende inoltre promuovere forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche, confidi, banche, fondazioni e imprese con l'intento di sostenere gli investimenti in settori economici ad alto potenziale di sviluppo, favorire processi di innovazione o ristrutturazione e supportare l'avvio di nuove realtà imprenditoriali. Tali attività, se tutti gli attori coinvolti collaboreranno, potranno favorire la ripresa economica.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 1.350.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 1.350.000,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1301	DESCRIZIONE	Variazione operatività dei Confidi nella provincia
	FONTE DEL DATO	Confidi
	METODO DI CALCOLO	Variazione totale Importi deliberati dai Confidi per aziende con sede in provincia
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero decimale



	TARGET 2014 - 2016	Stabile o in crescita
	RISULTATO 31.12.2014	
	NOTE	Dati al 2014 non disponibili
Kpi1302	DESCRIZIONE	Variazione impieghi del sistema bancario al settore imprese
	FONTE DEL DATO	Banca d'Italia
	METODO DI CALCOLO	Variazione impieghi Banca dati statistica Banca d'Italia
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014 - 2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	9.994.322.000 € (anno 2013); 9.647.734.000 € (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.3.1 – Sostegno al sistema dei Confidi e Interventi in risposta alle esigenze di liquidità delle imprese	
DESCRIZIONE	<p>La Camera di commercio intende proseguire e consolidare il sostegno pubblico al sistema dei Confidi, incentivando al contempo i processi di razionalizzazione e di rete sia su base territoriale che settoriale, anche attraverso l'applicazione del nuovo regolamento che sarà in vigore a partire dal 2014, allo scopo di rafforzare gli interventi a favore delle imprese e l'efficacia nei meccanismi di erogazione di garanzie e servizi alle imprese.</p> <p>Tale intervento dovrà avvenire in raccordo con le altre Cciao emiliano-romagnole e tenendo in considerazione l'evoluzione normativa che andrà ad interessare i Confidi; La Camera di commercio intende inoltre migliorare la qualità del supporto finanziario offerto alle imprese attraverso specifiche finalizzazioni delle risorse messe a disposizione attraverso il sistema dei confidi in grado contestualmente di permettere la distribuzione dei rischi e di incrementare la solidità patrimoniale degli organismi collettivi di garanzia.</p> <p>Dovrà inoltre essere rinnovato l'Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi aggiornandone i contenuti sulla base di un monitoraggio continuo del suo utilizzo e in conseguenza dell'emergere di nuove criticità.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Concertazione con le istituzioni locali per definire ruoli e linee guida per la futura erogazione di contributi ai Confidi • Predisposizione di una nuova regolamentazione del settore anche in base alle previsioni della legge 147/2013 finalizzata in particolare alla patrimonializzazione degli organismi di garanzia • Individuazione dei soggetti ammissibili alla ripartizione dei fondi camerale • Accordo per il sostegno ai redditi delle famiglie e alla liquidità delle imprese colpite dalla crisi 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.4 Accesso al credito e sostegno alla liquidità	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 1.350.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 1.350.000,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1311	DESCRIZIONE	Incontri con le istituzioni e i confidi e del gruppo camerale sul credito
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio



	METODO DI CALCOLO	Numero incontri
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>=3
	RISULTATO 31.12.2014	4
	NOTE	Realizzati 3 incontri del gruppo credito (05/01, 05/02 e 05/03) e 1 incontro con enti locali (25/2)
Kpi1312	Descrizione	Proposta di regolamentazione settore confidi
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Si / No – Stesura entro 30 giugno
	Tipologia	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Regolamento approvato con atto Giunta camerale n. 46 del 24/03/2014
Kpi1313	Descrizione	Procedimento di selezione soggetti ammissibili ai contributi Regolamento confidi
	Fonte del dato	Camera di Commercio
	Metodo di calcolo	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 settembre
	Tipologia	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	Unità di misura	Si/No
	Target	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Selezione soggetti ammessi e relativa ripartizione dei fondi avvenuta con determinazione d'urgenza del presidente n. 7 del 18/09/2014

**MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

OBIETTIVO STRATEGICO		OS 1.4 – ATTIVITÀ D'IMPRESA E CAPITALE UMANO
DESCRIZIONE	<p>L'ente camerale si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo provinciale, prevalentemente composto da piccole e medie imprese, sia attraverso lo sviluppo di condizioni favorevoli all'insediamento di nuove attività, sia garantendo un sostegno diretto ad iniziative in grado di accrescere la competitività e la capacità dell'impresa di far fronte alle nuove sfide del mercato globale anche tramite nuovi modelli organizzativi ispirati a processi di aggregazione in rete, e alla responsabilità sociale di impresa.</p> <p>Sul tema dell'autoimprenditorialità, la Camera punta oggi a diventare l'istituzione di riferimento per i neoimprenditori o gli aspiranti tali, proponendosi come punto di accesso, fisico e virtuale, all'offerta di servizi e di progettualità presente sul territorio in tema di orientamento e accompagnamento allo start up di impresa.</p> <p>Particolarmente grave è la condizione per i giovani il cui accesso al mercato del lavoro appare sempre più difficile e precario. Già da tempo la Camera è impegnata a sostenere l'Università e a collaborare nella realizzazione di progetti che favoriscano la diffusione della cultura "digitale" e la conoscenza dei nuovi strumenti informatici, anche al fine di preparare i giovani al mondo del lavoro e di formare imprenditori al passo con le moderne tecnologie.</p> <p>Disoccupazione e crisi dei modelli di sviluppo tradizionali, inoltre, sottolineano con evidenza il valore strategico dell'istruzione e della formazione professionale laddove qualificare, riqualificare e accrescere le competenze individuali significa offrire nuove possibilità di lavoro per le persone e nuove risorse per le imprese. Su questo versante, il ruolo della Camera di commercio è impegnata in un complesso di iniziative finalizzate a far crescere il capitale umano e professionale, nonché a migliorare e rendere più stretto il collegamento tra il sistema formativo (scuola e università, istituti di formazione) e mondo del lavoro.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 400.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 274.024,07 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1401	DESCRIZIONE	Rapporto tra iscrizioni e totale imprese
	FONTE DEL DATO	Infocamere Stockview
	METODO DI CALCOLO	Rapporto tra iscrizioni / imprese registrate
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>impact</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero decimale
	TARGET2014-2016	>= Benchmark Italia
	RISULTATO 31.12.2014	No



	NOTE	5,5% (Ravenna); 6,2% (Italia)
Kpi1402	DESCRIZIONE	Quota di imprese giovanili
	FONTE DEL DATO	Infocamere Stockview
	METODO DI CALCOLO	Rapporto tra imprese giovanili / totale imprese registrate
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>impact</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	7,8% (anno 2013) - 7,6% (anno 2014)
Kpi1403	DESCRIZIONE	Assunzioni di laureati e diplomati
	FONTE DEL DATO	Sistema informativo Excelsior
	METODO DI CALCOLO	Rapporto Assunzioni di laureati e diplomati / Totale assunzioni
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>impact</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	68,1% (anno 2013); 67,5% (anno 2014)
Kpi1404	DESCRIZIONE	Tasso di disoccupazione giovanile
	FONTE DEL DATO	Istat- Forze di lavoro
	METODO DI CALCOLO	Tasso di disoccupazione 15-24 anni
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET2014-2016	Diminuzione
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	43% (anno 2013); 39% (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.4.1 – Creazione di impresa e modelli di sviluppo
DESCRIZIONE	L'Ente camerale intende promuovere e diffondere la cultura di impresa e l'autoimprenditorialità, attraverso attività di orientamento, informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte in particolar modo a giovani e studenti con l'intento di creare una maggiore consapevolezza sulle opportunità del "fare impresa", anche proseguendo la collaborazione con l'Università per la diffusione e la conoscenza, da parte degli studenti prossimi imprenditori e/o professionisti, degli strumenti digitali e del loro utilizzo in campo imprenditoriale. Particolare attenzione sarà destinata a sviluppare e consolidare i servizi di supporto nella fase di avvio dell'attività di impresa (start-up), anche attraverso la formazione e il trasferimento di competenze utili per l'organizzazione e la gestione di piccole e microimprese.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno agli aspiranti imprenditori attraverso i servizi dello sportello Genesi • Consolidamento attività di sensibilizzazione sulla Responsabilità sociale di impresa • Monitoraggio e incentivazione delle Reti di impresa • Attività del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, per la



	<p>proposizione e lo sviluppo di progetti mirati</p> <ul style="list-style-type: none"> Azioni di diffusione della “cultura digitale” a favore dei giovani studenti, potenziali imprenditori e/o professionisti, volta al maggior utilizzo degli strumenti telematici e dell'accesso dei servizi on line, anche in collaborazione con l'Università, con lo sviluppo del progetto seminariale in atto 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 191.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 267.987,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1411	DESCRIZIONE	Grado di soddisfazione in relazione al Servizio offerto dallo sportello nuove imprese
	FONTI DEL DATO	Retecamere o altra società del sistema camerale - Indagine annuale di <i>customer satisfaction</i>
	METODO DI CALCOLO	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità “buono” e “discreto”)
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	>= 80%
	RISULTATO 31.12.2014	93,00%
	NOTE	Risultati questionario customer: 82% livello ottimo, 11% livello buono, mentre il 7% non ha risposto.
Kpi1412	DESCRIZIONE	Bando per il sostegno alla creazione di nuove imprese
	FONTI DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Attivazione bando entro 30 settembre
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Bando approvato con atto del presidente n.4 del 30/7/2014
	NOTE	
Kpi1413	DESCRIZIONE	Partecipazione al progetto “Laboratorio provinciale RSI” in collaborazione con la Provincia di Ravenna
	FONTI DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Realizzazione attività
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Adesione e compartecipazione economica al progetto determinate con atto dirigenziale n. 58 del 10/4
Kpi1414	DESCRIZIONE	Attività del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile
	FONTI DEL DATO	Camera di Commercio



	METODO DI CALCOLO	Numero incontri del Comitato
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>=4
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Realizzate n. 11 riunioni del Comitato
Kpi1415	DESCRIZIONE	Diffusione della “cultura telematica” per la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti utilizzabili nel mondo imprenditoriale
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio – Università
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione numero azioni significative
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>=1
	RISULTATO 31.12.2014	3
	NOTE	n.3 incontri didattici svolti in sede seminariale: <ul style="list-style-type: none"> • 16/04/2014 ore 9/12 “I servizi camerale telematici: il panorama giuridico e le applicazioni pratiche. Il progetto ComUnica”; • 30/04/2014 ore 9/13 visita guidata firma digitale, lezione in loco e rilascio gratuito BK ai primi 15 studenti iscritti al seminario; • 7/05/2014 ore 9/12 esercitazione pratica.

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 1.4.2 – Sostegno all’occupazione e orientamento al lavoro	
DESCRIZIONE	L’obiettivo consiste nel migliorare l’efficienza dei meccanismi di incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la progettazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e iniziative volte al dialogo e al coordinamento della relazioni tra istituzioni scolastiche e formative da un lato e sistema produttivo dall’altro. L’Ente intende inoltre realizzare iniziative finalizzate ad incentivare l’assunzione e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, con particolare riferimento all’occupazione giovanile e femminile, nonché azioni formative orientate alla valorizzazione e alla riqualificazione del capitale umano con l’obiettivo di consentire l’inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno all’occupazione attraverso l’erogazione di contributi alle imprese che assumono e/o stabilizzano in particolare giovani e donne • Iniziative di orientamento all’autoimpresa e al lavoro 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 209.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 6.037,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi1421	DESCRIZIONE	Bando per il sostegno all’occupazione
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Attivazione bando entro 30 settembre
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)



	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	La Giunta, con atto n. 146 del 3/10, ha deliberato di rinviare al 2015 le considerazioni sull'attivazione di misure rivolte all'occupazione giovanile.
Kpi1422	DESCRIZIONE	Progettazione iniziative rivolte a studenti, docenti, giovani e/o aspiranti imprenditori
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione numero azioni significative
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	2
	RISULTATO 31.12.2014	2
	NOTE	Realizzati 2 incontri, il 27/03 con studenti scuole superiori sul tema dei green jobs, mentre il 06/12 è stato realizzato un incontro di orientamento "Orientascuola"



AREA STRATEGICA 2 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 2.1 – PORTO, INFRASTRUTTURE E SISTEMA LOGISTICO	
DESCRIZIONE	<p>Il porto di Ravenna rappresenta un <i>asset</i> strategico per il sistema produttivo provinciale e regionale.</p> <p>La competitività di un porto si sostanzia nella capacità dell'insieme dei soggetti (pubblici e privati) che in esso operano di proporre un'offerta qualitativamente elevata di infrastrutture e servizi, che siano effettivamente in grado di rispondere alle esigenze di mercato, sostenendo efficacemente la concorrenza di altri porti presenti nei differenti contesti territoriali, e che possano costituire, anche in assenza di porti-concorrenti, un fattore fondamentale di sviluppo economico locale e nazionale.</p> <p>Per il porto di Ravenna appare oggi prioritario consolidare i rapporti con il proprio retroporto costituito dal sistema produttivo emiliano e romagnolo, completare alcuni fondamentali interventi infrastrutturali, incrementare l'efficacia e il coordinamento delle iniziative promozionali volte ad attrarre i grandi operatori internazionali e costruire una nuova alleanza tra gli scali dell'Alto e medio Adriatico.</p> <p>L'Ente camerale intende pertanto offrire il proprio contributo, direttamente o attraverso le aziende partecipate, sostenendo l'azione dell'Autorità portuale per il conseguimento di tali obiettivi.</p> <p>E' ormai riconosciuto che i servizi innovativi generati da Internet apportano grande valore sociale ed economico, in termini di qualità della vita e produttività. Sul versante infrastrutturale l'evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso capacità sempre maggiori, ovvero la banda larga, appare la precondizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività.</p> <p>Sono queste le ragioni che vedono la Camera di commercio impegnata in progetti di incremento della copertura del territorio provinciale con connessioni alla rete veloci e ultraveloci.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 92.600,00 (per interventi economici) Consuntivo € 24.386,40 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2101	DESCRIZIONE	Movimentazione portuale
	FONTE DEL DATO	Autorità portuale di Ravenna
	METODO DI CALCOLO	Totale merci sbarcate e imbarcate



	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore in tonnellate
	TARGET 2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	22.486.318 (anno 2013);24.460.154 (anno 2014)
Kpi2102	DESCRIZIONE	Indice della dotazione infrastrutturale
	FONTE DEL DATO	Istituto Tagliacarne
	METODO DI CALCOLO	Numero indice Italia = 100.
	TARGET 2014-2016	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero decimale
	TARGET	>= 100
	RISULTATO 31.12.2014	--
	NOTE	Dati al 2014 non disponibili

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.1.1 – Interventi per sostenere lo sviluppo del porto e del settore logistico	
DESCRIZIONE	<p>Presso la Camera di commercio di Ravenna è costituita la Commissione Porto, trasporti logistica le cui finalità sono quelle di sviluppare iniziative e avanzare proposte su ogni questione che possa avere attinenza al sistema portuale, al settore dei trasporti su gomma, ferro, aria ed acqua, all'innovazione tecnologica nel campo della logistica.</p> <p>L'obiettivo che la Camera di commercio intende perseguire attraverso la Commissione consiste nel programmare e promuovere politiche ed interventi nel settore dei trasporti e della logistica finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese e l'attrattività del territorio.</p> <p>Una iniziativa che l'ente intende promuovere è la creazione dello Sportello Unico Doganale nel porto di Ravenna ad opera dell'Agenzia delle dogane. La completa digitalizzazione del processo di sdoganamento delle merci, un processo complesso ed articolato che coinvolge numerosi soggetti facenti capo a differenti Amministrazioni, contribuirà positivamente al recupero dei traffici per lo scalo ravennate.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attività della commissione Porto • Convegno sullo sportello unico doganale 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 7.600,00 (per interventi economici) Consumativo € 264,40 (per interventi economici)	
INDICATORI #		
Kpi2111	DESCRIZIONE	Attività della Commissione porto, trasporti e logistica
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Incontri della Commissione Porto, trasporti, logistica con la presenza di rappresentanti istituzionali
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto



	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 4
	RISULTATO 31.12.2014	4
	NOTE	La commissione si è riunita alla presenza di rappresentanti istituzionali nel mese di febbraio (2 incontri), nel mese di luglio (1 incontro) e nel mese di dicembre (1 incontro)
Kpi2112	DESCRIZIONE	Organizzazione di un'iniziativa sulle nuove procedure telematiche per la gestione delle pratiche doganali
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No - Convegno entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	SI
	NOTE	Il convegno sulle procedure doganali è stato realizzato in data 3 aprile 2014.

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.1.2 – Interventi per la diffusione della rete a banda larga e ultralarga	
DESCRIZIONE	<p>Nella società dell'informazione la connettività a banda larga riveste un ruolo centrale al fine dello sviluppo economico sociale, della creazione di nuovi posti di lavoro, di attrazione investimenti e dell'ideazione di prodotti/servizi innovativi.</p> <p>L'evoluzione delle reti di telecomunicazioni verso capacità sempre maggiori è condizione necessaria per lo sviluppo e la diffusione di servizi innovativi, con crescenti livelli di integrazione, multimedialità e interattività.</p> <p>Per queste ragioni la Camera di commercio intende sostenere l'espansione delle infrastrutture e della domanda di tecnologia legata alla diffusione alla banda larga e ultralarga come fattore determinante per lo sviluppo economico delle imprese e del territorio.</p> <p>L'economia digitale rappresenta una opportunità concreta di crescita e creazione di occupazione nel nostro territorio non solo per le aziende operanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), ma anche per le aziende manifatturiere di settori tradizionali che attraverso il web possono innovare, migliorare e tornare a crescere.</p> <p>L'Ente intende promuovere, la produzione di prodotti/servizi "digitalizzati", l'utilizzo del web e la diffusione dell'e-commerce nel mondo delle PMI</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Completamento della seconda annualità del progetto "I servizi ICT avanzati resi possibili dalla Banda Larga" • Partecipazione al Progetto Web Economy Forum (WEF) 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio (infrastrutture)	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 85.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 24.122,00 (per interventi economici)	
INDICATORI #		
Kpi2121	DESCRIZIONE	Progetto "I servizi ICT avanzati resi possibili dalla Banda Larga"
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio



	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Realizzazione progetto presentato al fondo di perequazione entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il progetto è stato realizzato prevedendo vari incontri con imprese, operatori di telefonia e rappresentanti delle istituzioni del territorio, due giornate formative su tematiche legate all'utilizzo di tecnologie ICT per le aziende, e il Bando incentivi per la banda ultralarga e la connettività di rete – anno 2014 (1 ottobre – 31 dicembre 2014)
Kpi2122	DESCRIZIONE	Collaborazione nella promozione dell'evento di lancio del WEF
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Attività realizzata entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	SI
	NOTE	L'evento WEF è stato realizzato dal 21 al 23 marzo 2014 con la fattiva collaborazione nelle attività di promozione e comunicazione da parte dell'ente camerale. In particolare a cura delle tre CCIAA romagnole il seminario di apertura sull'innovazione e la banda ultralarga.

**MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 2.2 – TUTELA AMBIENTALE E GREEN ECONOMY	
DESCRIZIONE	<p>La graduale riqualificazione dell'economia attraverso schemi di produzione e di consumo eco-compatibili, viene indicata da tutti i principali organismi internazionali come una priorità inderogabile per una crescita forte, inclusiva e sostenibile nel lungo periodo (c.d. <i>inclusive green growth</i>).</p> <p>La stessa Unione Europea individua nell'economia verde (<i>green economy</i>), comprendente non solo le imprese che operano in settori propriamente "green" (quali le energie rinnovabili, i servizi ambientali, la bioedilizia, le filiere agricole di qualità ecologica ecc.), ma anche, in senso più ampio, le imprese che investono in innovazioni di processo e di prodotto per ridurre l'impatto ambientale della propria attività, una delle leve fondamentali per affrontare la crisi economica e avviare una nuova fase di sviluppo.</p> <p>Per favorire lo sviluppo della green economy, in attuazione degli indirizzi comunitari, la Camera di commercio di Ravenna ha implementato, nell'ambito del processo di conseguimento della certificazione ambientale EMAS, un proprio Sistema di Gestione Ambientale, non solo come strumento per monitorare e migliorare l'impatto diretto (trascurabile) della propria attività sull'eco-sistema, ma come cornice programmatica nella quale definire obiettivi ed azioni per influenzare e sostenere le politiche ambientali del sistema locale delle imprese e garantire un livello di qualità ambientale nel territorio misurabile e governabile.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 73.540,00 (per interventi economici) Consuntivo € 36.900,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2201	DESCRIZIONE	Numero aziende in conversione verso la green economy
	FONTE DEL DATO	CISE (Az. Sp CCIAA FC) – Osservatorio innovazione
	METODO DI CALCOLO	Aziende che dichiarano di aver gestito un processo di conversione verso la green economy / Totale aziende
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	Sì
	NOTE	17,8% (anno 2013); 24,8% (anno 2014) Percentuale sul campione dell'osservatorio innovazione
Kpi2202	DESCRIZIONE	Numero di aziende/siti certificati EMAS



FONTE DEL DATO	ISPRA Elenco organizzazioni registrate EMAS
METODO DI CALCOLO	Numero di aziende/siti certificati EMAS
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
TARGET	Crescita
RISULTATO 31.12.2014	Si
NOTE	6 (anno 2013); 7 (anno 2014) Siti certificati EMAS in provincia di Ravenna

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.2.1 – Iniziative volte a promuovere l'economia ambientale e lo sviluppo eco-compatibile	
DESCRIZIONE	<p>L'obiettivo consiste nel far conoscere e valorizzare le esperienze e le buone pratiche di una parte importante del mondo imprenditoriale che sta effettuando scelte strategiche di posizionamento all'interno della green economy, sia nei settori tradizionali, attraverso l'innovazione di processo e di prodotto, sia in quelli emergenti legati alle tecnologie green.</p> <p>Si tratta, altresì, di incentivare le positive esperienze delle certificazioni, dei protocolli e degli accordi volontari in campo ambientale e promuovere le pratiche di auditing energetico ed ambientale nelle imprese per favorire investimenti in efficienza energetica e contenimento dei consumi idrici e della produzione di rifiuti.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Bando contributi certificazione EMAS • Realizzazione del premio "Ambiente e futuro" edizione 2014 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.1 Creazione di impresa e modelli di sviluppo	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 73.540,00 (per interventi economici) Consuntivo € 36.900,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2211	DESCRIZIONE	Grado di utilizzo delle risorse destinate a tematiche ambientali
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rapporto tra risorse impiegate/ totale risorse previste a preventivo
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	>90%
	RISULTATO 31.12.2014	100%
	NOTE	In corso d'anno parte delle risorse inizialmente destinate sono state ridestinate ad altre iniziative, come da delibere di giunta di settembre e dicembre 2014.
Kpi2212	DESCRIZIONE	Incontro formativo studenti universitari sui temi ambientali
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore SI / No - Iniziativa realizzata entro il 30.04.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No



	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	L'incontro con gli studenti è stato realizzato il 27 marzo 2014.

OBIETTIVO OPERATIVO		OO 2.2.2 – Mantenimento della certificazione EMAS e interventi di riqualificazione energetica
DESCRIZIONE	<p>Le Pubbliche Amministrazioni, e gli Enti Locali in generale, ricoprono un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo e gestione del territorio e dell'ambiente.</p> <p>La Camera di commercio di Ravenna, attraverso la realizzazione del progetto inerente la registrazione ambientale Emas, intende acquisire benefici interni derivanti da una corretta gestione delle problematiche legate alla gestione ambientale oltre a dare visibilità a tutte le parti interessate presenti sul territorio della propria capacità di innovazione nelle tematiche gestionali, attraverso il ricorso a schemi di certificazione innovativi per le Camere di Commercio Italiane consolidando ulteriormente la focalizzazione su tali argomenti della propria strategia e politica imprenditoriale in un'ottica integrata di sostenibilità e di sviluppo del territorio.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Confermare la certificazione EMAS attraverso l'attuazione delle misure previste dal programma di gestione ambientale di cui l'Ente si è dotato; • Procedere ad interventi di riqualificazione energetica della sede camerale 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2221	DESCRIZIONE	Bando per la riqualificazione energetica ed uso di fonti rinnovabili di energia in alcuni edifici della Camera di commercio
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore SI / No - Bando pubblicato entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Si vedano del. Giunta n. 62/2014, det. S.G. 75/2014, det. S.G. 139/2014.
Kpi2222	DESCRIZIONE	Mantenimento certificazione EMAS
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conferma della certificazione: verifica ispettiva con esito positivo
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si



	NOTE	Esito positivo della verifica di mantenimento come risulta da verbale conservato agli atti presso l'ufficio.
--	------	--

**MISSIONE 012 – REGOLAZIONE DEI MERCATI****PROGRAMMA 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori.**

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 2.3 – REGOLAZIONE DEL MERCATO E PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ	
DESCRIZIONE	<p>Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, la riorganizzazione su scala internazionale della catena produttiva, l'innovazione tecnologica nelle telecomunicazioni e lo sviluppo del mercato digitale hanno radicalmente mutato lo scenario delle relazioni produttive e commerciali facendo emergere la necessità di predisporre nuovi strumenti normativi e contrattuali a tutela della concorrenza, del mercato e dei diritti dei consumatori.</p> <p>In tale contesto le Camere di commercio rivestono un ruolo di primo piano, essendo chiamate, in forza di un preciso mandato istituzionale, a contribuire alla predisposizione e alla diffusione di regole per un funzionamento corretto e trasparente del mercato, tale da garantire sia l'impresa che il consumatore finale, nonché a verificare il rispetto di normative nazionali e comunitarie con una efficace azione di vigilanza e di controllo e, nei limiti del potere sanzionatorio attribuitogli dalla legge, di repressione. Inoltre sono chiamate a supportare le imprese e i consumatori per ridurre i tempi e i costi di risoluzione delle controversie, favorendo l'utilizzo di forme di giustizia alternativa e contribuendo in tal modo anche alla riduzione degli arretrati giudiziari.</p> <p>In particolare, la Camera di commercio di Ravenna intende potenziare tali funzioni con interventi concreti che favoriscano le imprese e i consumatori, promuovendo il ricorso all'arbitrato e alla mediazione, sviluppando le funzioni in merito alla metrologia legale e alla vigilanza sui prodotti e promuovendo nella provincia gli strumenti di tutela della proprietà industriale ed intellettuale. Verrà inoltre rinnovato l'impegno al fianco delle Forze dell'Ordine, al fine di supportarle nella prevenzione di infiltrazioni mafiose in particolari settori economici e nella prevenzione dei reati, anche di microcriminalità a tutela del mondo imprenditoriale.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	C2 Regolazione e tutela del mercato	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 56.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 8.200,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2301	DESCRIZIONE	Mantenimento iscrizione dello Sportello di Conciliazione della Camera di commercio di Ravenna nel Registro nazionale degli Organismi di mediazione presso il Ministero di Giustizia
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No –Mantenimento iscrizione
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si



	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Iscrizione mantenuta
Kpi2302	DESCRIZIONE	Attività ispettive, di controllo e di vigilanza
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero imprese oggetto di ispezione
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=16
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	17
Kpi2303	DESCRIZIONE	Livello di soddisfazione del cliente nelle procedure di mediazione
	FONTE DEL DATO	Indagine customer satisfaction Retecamere o altro sistema di rilevazione
	METODO DI CALCOLO	Percentuali di valutazioni superiori a 3 sul totale
	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	>=60%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il 100% degli utenti ha espresso una valutazione >= 100

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.3.1 – Sviluppo dei servizi di mediazione-arbitrato	
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel promuovere il ricorso a forme di giustizia alternativa, attraverso la diffusione della cultura conciliativa, favorendo l'utilizzo della mediazione, e diffondendo l'arbitrato, due istituti di ADR, già riconosciuti e consolidati in altri Stati quali sistemi più rapidi, efficienti e meno costosi per la risoluzione delle controversie in materia civile e commerciale. Inoltre il ricorso a queste forme alternative potrebbe determinare la decongestione di una parte delle cause nei tribunali e ridurre di conseguenza la durata dei procedimenti.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e sviluppo dei servizi di giustizia alternativa (mediazione e arbitrato) con particolare attenzione alla soddisfazione del cliente sempre nel rispetto delle procedure previste per la mediazione obbligatoria e per il mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione • Revisione procedure arbitrato in seguito all'adozione del nuovo regolamento e nuova banca dati arbitri, con l'apporto degli Ordini professionali interessati. • Elaborazione di nuova modulistica informatica dedicata 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	C2.6 Forme alternative di giustizia	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 15.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2311	DESCRIZIONE	Livello soddisfazione degli utenti in relazione al servizio di mediazione



	Fonte del dato	Retecamere o altra società del sistema camerale - Indagine annuale di <i>customer satisfaction</i>
	Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità "buono" e "discreto") – Media stakeholder imprese
	TipoLogia	Indicatore di risultato (output)
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	>= 60%
	Risultato 31.12.2014	Si
	Note	Il 100% degli utenti ha espresso una valutazione >= 100
Kpi2312	Descrizione	Incontri con ordini professionali per la predisposizione del nuovo elenco arbitri
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Numero di incontri
	TipoLogia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=1
	Risultato 31.12.2014	Si
	Note	3 incontri
Kpi2313	Descrizione	Elaborazione nuova modulistica, anche informatica, da utilizzare nell'arbitrato
	Fonte del dato	Camera di commercio
	Metodo di calcolo	Numero di modelli prodotti
	TipoLogia	Indicatore di prodotto
	Unità di misura	Numero intero
	Target	>=3
	Risultato 31.12.2014	Si
	Note	3 nuovi modelli/istruzioni

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.3.2 – Iniziative per la sicurezza e la conformità dei prodotti
DESCRIZIONE	L'Ente camerale nell'ambito delle proprie funzioni di regolazione del mercato si pone l'obiettivo di potenziare le attività di controllo e sorveglianza mirate su alcuni prodotti e/o strumenti di misura in settori di particolare interesse, anche in collaborazione con altri enti e/o forze dell'ordine, al fine di tutelare il consumatore e garantire la trasparenza del mercato.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione seconda fase del Progetto SVIM per lo sviluppo delle attività di sorveglianza/vigilanza e sicurezza/controllo prodotti • Convenzione tra Unioncamere e Camere di Commercio, in collaborazione con il Ministero e Dintec
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2.7.1 Sicurezza e conformità prodotti
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 0,00 (per interventi economici) Consuntivo € 2.200,00 (per interventi economici)



INDICATORI		
Kpi2321	DESCRIZIONE	Imprese oggetto di ispezione
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero di visite ispettive effettuate nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=3
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	n.3 visite ispettive effettuate
Kpi2322	DESCRIZIONE	Numero prodotti controllati
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero prodotti controllati nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=20
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	n.30 prodotti controllati
Kpi2323	DESCRIZIONE	Numero giornate di formazione.
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Giornate di formazione partecipate nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=10
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	n.41 giornate di formazione

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.3.3 – Potenziamento delle attività di metrologia legale
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel potenziare le attività di metrologia legale per garantire la pubblica fede in ogni tipo di rapporto economico, attraverso il controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi e la disciplina del marchio dei metalli preziosi.
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione delle attività di controllo con particolare attenzione ad alcune tipologie di imprese: imprese del settore orafa e dei prodotti preconfezionati. Rafforzamento delle attività di vigilanza esercitate in collaborazione con altri Enti
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	C2.5 Attività in materia di metrologia legale
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)
INDICATORI	



Kpi2331	DESCRIZIONE	Visite ispettive ad imprese in collaborazione con altri Enti
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero di visite ispettive effettuate nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=5
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	5 verifiche eseguite con guardia di finanza
Kpi2332	DESCRIZIONE	Visite ispettive ad imprese del settore confezionati
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero di visite ispettive effettuate nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=2
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	n. 2 verifiche effettuate sui confezionati
Kpi2333	DESCRIZIONE	Visite ispettive ad imprese del settore orafa
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero di visite ispettive effettuate nel 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=10
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	n. 10 visite effettuate nel settore orafa

**MISSIONE 011 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 005 - Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.**

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 2.4 – CONOSCENZA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO												
DESCRIZIONE	<p>Tutelare, qualificare e valorizzare le risorse e l'identità culturale del territorio costituiscono fattori chiave per accrescerne l'attrattività e rafforzare la competitività del sistema economico locale, garantendo nuove opportunità di sviluppo alle imprese.</p> <p>La Camera di commercio intende incentivare il turismo e la ricettività, che rappresentano una componente fondamentale dell'economia provinciale. L'interconnessione con settori chiave quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro al di là delle singole attività di alloggio e ristorazione o divertimento.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata a favorire l'integrazione tra turismo e cultura, anche in prospettiva di Ravenna Capitale europea della cultura nel 2019. Si devono valorizzare le produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. La Camera di Commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine.</p> <p>Infine, in risposta alla crescente domanda di dati e statistiche al fine di analizzare e comprendere i cambiamenti connessi alle trasformazioni economiche e sociali in atto, la Camera di commercio intende consolidare ed espandere l'elaborazione di studi e ricerche, mettendo a disposizione di privati e istituzioni informazioni sempre più aggiornate e dettagliate per orientare le scelte di politica economica locale, coadiuvare gli attori pubblici nelle misure di sostegno del sistema produttivo, offrire utili informazioni alle organizzazioni di categoria e soprattutto informare in tempo reale i protagonisti del sistema economico sulle tendenze in atto.</p>												
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese												
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico												
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio												
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 703.682,00 (per interventi economici) Consuntivo € 682.825,17 (per interventi economici)												
INDICATORI													
Kpi2401	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="311 1803 606 1848">DESCRIZIONE</th> <th data-bbox="606 1803 1436 1848">Presenze turistiche</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="311 1848 606 1892">FONTE DEL DATO</td> <td data-bbox="606 1848 1436 1892">Provincia di Ravenna</td> </tr> <tr> <td data-bbox="311 1892 606 1937">METODO DI CALCOLO</td> <td data-bbox="606 1892 1436 1937">Rilevazione delle presenze turistiche</td> </tr> <tr> <td data-bbox="311 1937 606 1982">TIPOLOGIA</td> <td data-bbox="606 1937 1436 1982">Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)</td> </tr> <tr> <td data-bbox="311 1982 606 2027">UNITÀ DI MISURA</td> <td data-bbox="606 1982 1436 2027">Numero intero</td> </tr> <tr> <td data-bbox="311 2027 606 2078">TARGET 2014-2016</td> <td data-bbox="606 2027 1436 2078">Crescita</td> </tr> </tbody> </table>	DESCRIZIONE	Presenze turistiche	FONTE DEL DATO	Provincia di Ravenna	METODO DI CALCOLO	Rilevazione delle presenze turistiche	TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)	UNITÀ DI MISURA	Numero intero	TARGET 2014-2016	Crescita
DESCRIZIONE	Presenze turistiche												
FONTE DEL DATO	Provincia di Ravenna												
METODO DI CALCOLO	Rilevazione delle presenze turistiche												
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)												
UNITÀ DI MISURA	Numero intero												
TARGET 2014-2016	Crescita												



	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	5.301.725 (anno 2013); 5.203.005 (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO		OO 2.4.1 – Progettazione e realizzazione di attività promozionali ed iniziative di marketing territoriale
DESCRIZIONE	<p>L'attenzione dell'Ente camerale è particolarmente indirizzata allo sviluppo di specifici settori economici, con iniziative mirate e trasversali.</p> <p>Fondamentale incentivare il turismo e la ricettività, che rappresentano una componente fondamentale dell'economia provinciale. L'interconnessione con settori chiave quali il commercio, l'artigianato e i prodotti dell'enogastronomia, ne fanno un motore di sviluppo in grado di generare ricchezza ed opportunità di lavoro al di là delle singole attività di alloggio e ristorazione o divertimento.</p> <p>E' indispensabile, inoltre, favorire l'integrazione tra turismo e cultura, anche in prospettiva di Ravenna Capitale europea della cultura nel 2019. Si devono valorizzare le produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità.</p> <p>La Camera di Commercio di Ravenna, che da sempre sostiene attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi e a promuovere i marchi, le certificazioni di qualità e le denominazioni di origine, anche in occasione dell'evento Expo 2015.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione fondi per progettualità, settore agricoltura • Gestione fondi per progettualità, settore artigianato • Gestione fondi per progettualità, settore commercio e turismo • Gestione fondi per progettualità, settore industria • Gestione fondi per progettualità, settore cooperazione • Iniziativa di divulgazione sulla nuova PAC • Iniziativa su sistema logistico in collaborazione con Agenzia Dogane • Convegno Peschicolo • Progettazione e realizzazione attività di marketing turistico "Terre di Romagna" 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 443.627,00 (per interventi economici) Consuntivo € 433.403,70 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2411	DESCRIZIONE	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi, settore agricoltura
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 giugno
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	SI
	NOTE	La concessione dei contributi è avvenuta con atto della Giunta camerale n. 81 del 06/05/2014
Kpi2412	DESCRIZIONE	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi, settore artigianato
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio



	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 giugno
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La concessione dei contributi è avvenuta con atto della Giunta camerale n. 81 del 06/05/2014
Kpi2413	DESCRIZIONE	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi, settore commercio e turismo
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 giugno
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La concessione dei contributi è avvenuta con atto della Giunta camerale n. 81 del 06/05/2014
Kpi2414	DESCRIZIONE	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi, settore industria
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 giugno
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La concessione dei contributi è avvenuta con atto della Giunta camerale n. 81 del 06/05/2014
Kpi2415	DESCRIZIONE	Conclusione procedimento di concessione e ripartizione fondi, settore cooperazione
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Conclusione entro 30 giugno
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La concessione dei contributi è avvenuta con atto della Giunta camerale n. 81 del 06/05/2014
Kpi2416	DESCRIZIONE	Iniziativa di divulgazione sulla nuova PAC
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Realizzazione iniziativa entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No



	TARGET	Si
	NOTE	Conferenza organizzata il 30 gennaio 2014
Kpi2417	DESCRIZIONE	Convegno peschicolo
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Organizzazione evento entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il Convegno ha avuto luogo a Ravenna presso il Pala De Andrè nelle giornate del 23 e 24 ottobre 2014

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.4.2 – Attività di valorizzazione dei prodotti e delle filiere e supporto alla certificazione di qualità di prodotto/filiera	
DESCRIZIONE	L'azione della Camera di commercio sarà orientata a promuovere l'evoluzione di imprese, distretti e filiere verso produzioni e processi a più elevato contenuto tecnologico e immateriale, rafforzando il sistema delle relazioni con i principali soggetti coinvolti nel processo di innovazione e ricerca, ed assumendo nello stesso tempo un ruolo di indirizzo e stimolo della domanda di innovazione all'interno del sistema produttivo. Particolare rilevanza è dedicata al settore turistico che va incentivato e potenziato, in quanto è fonte di sviluppo e incentivo anche per altre attività produttive e di servizio.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della cultura della qualità nel turismo attraverso il marchio Ospitalità italiana • Valorizzazione della filiera turistica attraverso APT servizi srl • Erogazione contributi ad imprese che intraprendono certificazioni di qualità sociali ed ambientali 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 136.555,00 (per interventi economici) Consuntivo € 131.555,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi2421	DESCRIZIONE	Concessione marchio ad ulteriori nuove imprese
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero nuove concessioni di marchio
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>=4
	RISULTATO 31.12.2014	Si
		5 nuove attribuzioni
Kpi2422	DESCRIZIONE	Approvazione nuova intesa regionale sul turismo
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio



	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Approvazione entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La nuova Intesa regionale biennale è stata siglata in data 26/05/2014 e i relativi fondi prenotati con atto dirigenziale n.103 del 22/07
Kpi2423	DESCRIZIONE	Bando certificazioni di qualità sociali e ambientali
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Attivazione bando entro 30.09.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il bando è stato attivato con atto della Giunta n. 80 del 24/03

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 2.4.3 – Valorizzazione dell'informazione economica	
DESCRIZIONE	<p>La conoscenza dell'economia del territorio rappresenta uno strumento essenziale nella programmazione degli interventi per lo sviluppo del territorio e della sua competitività, nonché, nella valutazione dell'impatto socio economico di tali interventi.</p> <p>Importante è quindi raccogliere le informazioni economiche, elaborarle e diffonderle alla comunità attraverso il sito, la stampa e con la realizzazione di momenti di confronto e presentazione pubblica, nonché di eventi convegnistici e seminariali</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione dell'evento Giornata dell'economia edizione 2014 • Attività di rilevazioni/elaborazioni statistiche effettuate per altri Enti/Istituzioni e collaborazione e/o scambio di informazioni con altri enti istituzionali • Avvio analisi e procedimento di revisione del campione degli informatori-prezzi e verifica della possibilità di implementazione per migliorare la qualità dei dati divulgati e per rendere un più efficiente servizio per la trasparenza del mercato • Avvio della sperimentazione della Gestione associata servizio studi 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.1.1 Studi, indagini congiunturali e rilevazioni statistiche	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 53.500,00 (per interventi economici) Consuntivo € 49.485,47 (per interventi economici)	
INDICATORI #		
Kpi2431	DESCRIZIONE	Organizzazione dell'evento Giornata dell'Economia 2014 e predisposizione del fascicolo distribuito nell'occasione
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Organizzazione dell'evento e predisposizione del materiale
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto



	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Organizzazione dell'evento Giornata dell'Economia 2014 e predisposizione del fascicolo distribuito nell'occasione: Data evento 6 giugno 2014, con predisposizione fascicolo statistico - n.374 tavole; partecipazione n.85 persone.
Kpi2432	DESCRIZIONE	Avvio procedimento di revisione del campione degli informatori-prezzi
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	
Kpi2433	DESCRIZIONE	Rilevazioni/elaborazioni statistiche effettuate e collaborazioni realizzate per altri Enti/Istituzioni
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Entro le scadenze fissate
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Le scadenze sono state rispettate
Kpi2434	Descrizione	Soddisfazione dell'utente in relazione al servizio di informazione economica
	Fonte del dato	Retecamere - Indagine annuale di <i>customer satisfaction</i>
	Metodo di calcolo	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità "buono" e "discreto") - media stakeholder imprese
	Tipologia	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	Unità di misura	Valore percentuale
	Target	Valutazione superiore al 70%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	95,7% Indice relativo alle informazioni sui prezzi e sugli indici istat. L'indagine di <i>customer satisfaction</i> , commissionata ad un soggetto terzo e basata su un campione casuale di 700 imprese e 80 stakeholder, non ha fornito un risultato statisticamente significativo per gli altri aspetti dell'informazione economica.



AREA STRATEGICA 3

EFFICIENZA E TRASPARENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

MISSIONE 032 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA 002 – Indirizzo politico.

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 3.1 - STRATEGIE DI RETE E GESTIONE ASSOCIATA	
DESCRIZIONE	<p>In questa fase di profonde trasformazioni, il Sistema camerale ha intrapreso un percorso di riforma, in stretta correlazione con il più generale disegno di riordino degli enti di governo intermedi. Tale percorso è fondato sull'esigenza di rendere il sistema ancora più efficiente in un contesto di riduzione della spesa pubblica.</p> <p>In particolare, la realizzazione di quelle economie di scala indispensabili al migliore svolgimento delle attività istituzionali, potrà consentire alle Camere di commercio di gestire la delega da parte di stato e Regioni di nuove funzioni per le imprese.</p> <p>La strada è quella tracciata nella riforma delle Camere di commercio del 2010 (D. Lgs n. 23/2010), all'interno della quale il legislatore ha voluto insistere sulle opportunità di una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse tramite l'esercizio di funzioni in forma associata, rendendo tale modalità obbligatoria – in relazione a specifiche funzioni – per gli enti camerali al di sotto di una determinata soglia dimensionale.</p> <p>Su questi presupposti, in attesa di conformarsi in termini organizzativi e funzionali all'auspicata riforma dei livelli territoriali di governo, la Camera di commercio di Ravenna intende rafforzare la collaborazione tra enti e strutture del sistema camerale regionale e nazionale con lo scopo di sperimentare forme di integrazione nella gestione dei servizi, nonché, promuovere una programmazione con logiche di intervento di area vasta.</p> <p>Le imprese del territorio, potrebbero in tal modo beneficiare di servizi più efficienti, sviluppati in un ottica di valorizzazione delle eccellenze all'interno della rete camerale regionale, e di maggiori risorse, umane e finanziarie, che l'Ente potrebbe destinare alla promozione economica e alla semplificazione delle procedure per effetto di più elevati livelli di efficienza nell'impiego dei fattori produttivi.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 70.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 72.941,80 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3101	DESCRIZIONE	Funzioni/servizi gestiti in forma associata
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione del numero di funzioni/servizi gestiti in forma associata



	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET 2014-2016	Crescita
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	3 (anno 2013); 4 (anno 2014 - Ufficio legale, Network formazione, Network studi, Sito web)

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.1.1 – Gestione in forma associata di funzioni e servizi camerali	
DESCRIZIONE	<p>Una delle modalità che può consentire un incremento di efficienza nella gestione amministrativa dell'Ente consiste nella gestione in forma associata di funzioni e servizi camerali.</p> <p>Tale modalità organizzativa viene evidenziata e suggerita anche da diverse norme e indirizzi di azione provenienti sia dal legislatore che dal sistema camerale stesso impegnato nel dibattito sull'avvio di un processo di autoriforma. D'altra parte lo stesso D. Lgs. 23/2010 intervenuto sulla legge di ordinamento delle Camere di commercio prevede in forma obbligatoria la gestione associata di alcuni servizi per le Cciao che registrano meno di 40.000 imprese.</p> <p>In Emilia-Romagna sono già state avviate forme di gestione associata tra Unioncamere e singole Camere di commercio e sono, inoltre, in corso studi di fattibilità per la gestione condivisa di ulteriori servizi e/o funzioni, sia a livello regionale sia, in un'ottica di area vasta "romagnola".</p> <p>La Camera di Commercio sostiene e partecipa ai progetti nazionali e regionali volti ad uniformare le interpretazioni giuridiche ed applicative delle norme e dei programmi informatici nei Registri delle imprese, al fine di semplificare gli adempimenti burocratici per le imprese.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione associata siti web • Gestione Associata di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia in convenzione con Unioncamere regionale, per l'ottimizzazione dell'informazione economica-statistica e della diffusione dei dati disponibili, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione del patrimonio di strumenti del sistema camerale • Attività destinata ad uniformare e semplificare a livello nazionale e regionale gli adempimenti R.I attraverso la redazione di "manuali/vademecum" comuni nazionali e regionali e attraverso la definizione di regole condivise nell'applicazione dei programmi telematici 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A1.2.1 Sistemi di gestione	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI #		
Kpi3111	DESCRIZIONE	Accordo/convenzione per la gestione associata dei siti web delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Accordo/convenzione adottato entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No



	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Determinazione S.G. n.182 del 16.12.2104 "Convenzione per il trasferimento ad altri soggetti del sistema camerale dell'esperienza organizzativa e tecnologica maturate presso la Camera di commercio di Ferrara nella gestione del portale internet"
Kpi3112	DESCRIZIONE	Manuale nazionale con specifiche regionali adempimenti R.I.
	FONTE DEL DATO	CCIAA Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Pubblicazione manuale nazionale adempimenti R.I. (versione 0 e versione 1) entro il 31.12.20142014 e pubblicazione manuale con specifiche regionali, navigabile via internet, entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Pubblicazione manuale nazionale (versione on-line 1 del 06/11/2014) in forma di guida interattiva e pubblicazione manuale con specifiche regionali, navigabile via internet (versione on-line 1.01 del 5/02/2014).
	NOTE	
Kpi3113	DESCRIZIONE	Documento regionale comune sul riconoscimento titoli di studio per attività regolamentate da leggi speciali
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Pubblicazione documento entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Pubblicato sul sito della cciaa di Ravenna in data 20/06/2014 il documento regionale comune sul riconoscimento titoli di studio per attività regolamentate da leggi speciali (versione del 05/06/2014).
	NOTE	
Kpi3114	DESCRIZIONE	Avvio attività della Gestione associata degli studi a livello regionale
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Avvio sperimentazione e revisione dell'analisi e pubblicazione dei risultati nel nuovo formato adottato in ambito gestione associata
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	



OBIETTIVO OPERATIVO		OO 3.1.2 – Progetti promozionali congiunti con altri soggetti del sistema camerale regionale
DESCRIZIONE	<p>Il Progetto "Piano di marketing del territorio allargato delle province di Forlì-Cesena e Ravenna" è stato avviato in via sperimentale nell'aprile 2009; nel 2010 il Progetto ha continuato le sue attività ampliando i suoi campi di azione in Italia e all'estero ed è stata firmata la "Convenzione per lo sviluppo della promozione turistica ed economica del territorio di Forlì-Cesena e Ravenna per il periodo 2010-2012" che ha visto il coinvolgimento di partner sia pubblici, sia privati.</p> <p>Nel 2013 il progetto, che promuove il brand "Terre di Romagna", ha continuato ad ampliare il suo raggio d'azione, sempre con l'obiettivo principale di realizzare delle iniziative di promozione del territorio allargato.</p> <p>Nel 2014 è stato rinnovato l'accordo tra le Camere di commercio di Ravenna e Forlì-Cesena per la prosecuzione delle attività di marketing congiunto</p>	
AZIONI	Realizzazione delle azioni contenute nel piano	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	D1.3.5 Promozione del territorio	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 70.000,00 (per interventi economici) Consuntivo € 72.941,80 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3121	DESCRIZIONE	Piano di marketing del territorio allargato delle province di Forlì-Cesena e Ravenna
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Rinnovo del Piano di marketing del territorio allargato delle province di Forlì-Cesena e Ravenna
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il Piano di marketing allargato è stato rinnovato nella sua impostazione, approvato dalla Giunta camerale con atto n.80 del 06/05

**MISSIONE 032 – COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE****PROGRAMMA 002 – Indirizzo politico.**

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 3.2 RELAZIONI CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI E SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI
DESCRIZIONE	<p>L'Ente camerale continuerà a fornire il proprio contributo al sistema di concertazione territoriale, in primo luogo attraverso il Tavolo provinciale di coordinamento sull'economia e l'occupazione, e indirizzerà la propria azione con l'obiettivo di un rafforzamento dei rapporti di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, in particolare con la Regione (anche grazie al ruolo delle Unioni regionali previsto dalla recente riforma), nonché con gli altri Enti locali, con le strutture del sistema camerale e con le organizzazioni espressione degli interessi delle categorie economiche e sociali.</p> <p>In particolare, la Camera continuerà a sviluppare i contatti tra Suap e RI, in applicazione della normativa, ma anche per favorire il flusso di informazioni/comunicazioni tra i vari Enti, al fine di favorire e facilitare la nascita e lo sviluppo delle imprese.</p> <p>Le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali vengono esercitate dall'Ente anche attraverso la partecipazione al capitale di enti, organismi e società attivi in ambiti strategici per lo sviluppo; si tratta di partecipazioni che in alcuni casi riguardano società espressioni del sistema camerale, mentre in altri riguardano soggetti legati all'economia del territorio.</p> <p>Su questo versante, le scelte di investimento rivestono carattere di strategicità nella misura in cui concretizzano un circuito finanziario virtuoso attraverso il quale una quota importante delle risorse versate dalle imprese alle Camere di commercio torna al territorio, senza incidere sulla spesa pubblica; occorre tuttavia che le risorse investite nelle società partecipate rispondano ad obiettivi coerenti e funzionali, per quanto possibile, alle priorità che l'Ente ha individuato in sede di programmazione strategica.</p> <p>In questo senso, con la finalità di rispondere in maniera sempre più soddisfacente alle attese dei propri portatori di interesse e liberare ulteriori risorse da re-investire sul territorio, l'ente camerale intende dare avvio ad un processo di razionalizzazione strategico del proprio patrimonio mobiliare. Interventi di questo tipo rispondono inoltre allo spirito delle recenti normative (es. "spending review") attraverso le quali il legislatore, per ragioni di tutela della concorrenza ma anche di contenimento della spesa pubblica, ha posto norme limitative per le partecipazioni pubbliche, precludendone l'esistenza o comunque irrigidendone i presupposti</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese
PROCESSO	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 269.009,00 (per interventi economici) Consuntivo € 266.651,00 (per interventi economici)
INDICATORI	
Kpi3201	DESCRIZIONE Numero protocolli accordi quadro convenzioni con soggetti istituzionali



	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero protocolli accordi quadro convenzioni attivi
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET 2014-2016	Crescente
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	5 (anno 2013); 7 (anno 2014)

OBIETTIVO OPERATIVO		OO 3.2.1 – Ottimizzazione delle relazioni istituzionali e di sistema
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire e rilanciare la concertazione territoriale rafforzando i rapporti di collaborazione con gli attori pubblici e privati protagonisti dello sviluppo economico, anche, ma non solo, attraverso l'azione del Tavolo di coordinamento per l'economia e l'occupazione • Consolidamento e sviluppo delle azioni di coordinamento con il nuovo sportello unico per le attività produttive (SUAP), per una semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e una riorganizzazione degli uffici pubblici, attraverso sottoscrizioni di convenzioni con i Comuni e con il coinvolgimento della Provincia • Promuovere e governare un processo di pianificazione strategica del territorio (sul modello dei piani strategici di comunità) costruito attraverso forme efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali, pubblici e privati, che garantisca la valorizzazione delle identità locali. Tale pianificazione si rivela metodo di lavoro indispensabile in vista dell'ottenimento dell'obiettivo "Ravenna Capitale della cultura 2019" • Procedere, anche oltre gli obblighi normativamente imposti, ad un'attenta opera di analisi dell'intero sistema delle partecipazioni camerali in enti, associazioni e società al fine di verificarne la strategicità e l'economicità come presupposto, se necessario, per una selezione delle risorse investite 	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura di protocolli accordi quadro convenzioni • Adeguamenti normativi e contabili alla legge di Stabilità 147/2013 • Sviluppo-semplificazione-coordinamento RI/REA-SUAP 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A2.1 Gestione e supporto organi istituzionali	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3211	DESCRIZIONE	Partecipazione ad incontri con soggetti istituzionali su temi socio-economici
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero incontri
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 6
	RISULTATO 31.12.2014	17



	NOTE	Incontri tenuti presso Prefettura di Ravenna, Provincia di Ravenna, Sapir/Comitato portuale, Comune di Ravenna
Kpi3212	DESCRIZIONE	Adeguamenti normativi e contabili alla legge di stabilità 147/2013
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Attività svolta entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (output)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Gli adeguamenti sono stati effettuati, in particolare le comunicazioni sul sito del Mef dip. del Tesoro, il Consoc e il conto giudiziale sulle partecipazioni, mentre il fondo di cui alla L. 147/2013 dovrà essere costituito nel corso del 2015, in quanto devono essere disponibili i bilanci consuntivi delle partecipate dell'anno 2014, come indicato anche nella circolare Mise del 20/02/2015.
Kpi3213	DESCRIZIONE	Incontri per coordinamento SUAP REA
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Rilevazione numero incontri nell'anno 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 1
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Un incontro in data 10/12/2014 con la partecipazione della Provincia e di tutti i Comuni, escluso Ravenna, perchè ha il collegamento SUAP-RI/REA già attivo per la sperimentazione.
Kpi3214	DESCRIZIONE	Azioni di sviluppo-semplificazione-coordinamento con SUAP anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero azioni di coordinamento, numero di convenzioni sottoscritte
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 1
	RISULTATO 31.12.2014	7
	NOTE	Azioni di coordinamento convenzioni sottoscritte; Suap Comune Ravenna 31/01/2014; Suap Unione della Romagna Faentina 12/02/2014; Suap Comune di Cervia 14/02/2014; Suap Comune di Faenza 06/03/2014; Suap Comune Castel Bolognese 12/05/2014; Suap Comune di Russi 17/06/2014; Unione della Bassa Romagna 07/08/2014.
Kpi3215	DESCRIZIONE	Avvio collegamenti telematici volti alla creazione fascicolo d'impresa
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero accessi a porta applicativa con Enti



	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>=1
	RISULTATO 31.12.2014	1
	NOTE	Avviato collegamento telematico per la creazione del fascicolo d'impresa con n.1 Suap Comune Ravenna in modalità non più sperimentale dal 31/01/2014.



MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 3.3 SEMPLIFICAZIONE E-GOVERNMENT E QUALITÀ DEI SERVIZI	
DESCRIZIONE	<p>Momento centrale dei processi di semplificazione amministrativa e di innovazione in ambito pubblico, il passaggio all'e-government (ovvero la riorganizzazione delle procedure interne e del sistema di relazioni con cittadini e imprese grazie all'introduzione di tecnologie ICT) segna la transizione da una pubblica amministrazione ispirata al modello burocratico ad una pubblica amministrazione moderna capace di operare in base a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza, economicità e partecipazione democratica.</p> <p>Attraverso l'e-government è possibile avviare un circolo virtuoso tra diffusione-utilizzo delle nuove tecnologie, qualità dei servizi pubblici e partecipazione attiva di imprese e cittadini, contribuendo in modo determinante all'emergere di un ambiente favorevole all'innovazione tecnologica, alla trasformazione e alla crescita della competitività. Non stupisce pertanto la sua collocazione centrale all'interno degli strumenti di programmazione comunitaria e nazionale (le cosiddette Agende digitali) orientati a favorire l'innovazione e la crescita attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Obiettivo della Camera di commercio è proseguire nel processo di dematerializzazione dei flussi documentali, digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso le pratiche telematiche ed i pagamenti elettronici, diffusione di dati in formato aperto, istituzione di canali telematici per la comunicazione con i propri stakeholder.</p> <p>Semplificazione e innovazione devono portare ad un innalzamento degli standard qualitativi dei servizi erogati.</p> <p>Con questa consapevolezza la Camera di commercio di Ravenna intende confermare e consolidare il percorso di certificazione secondo la normativa europea ISO 9001 avviato da oltre 10 anni nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio reso agli utenti.</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 29.500,00 (per interventi economici) Consuntivo € 23.639,90 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3300	DESCRIZIONE	Processi informatizzati
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Processi informatizzati / totale dei processi
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero



TARGET 2014-2016	Crescente
RISULTATO 31.12.2014	Si
NOTE	17 processi informatizzati su 25 processi totali (anno 2013); 18 nel 2014

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.3.1 Iniziative di semplificazione amministrativa	
DESCRIZIONE	<p>Obiettivo della Camera di commercio di Ravenna è quello di consolidare il proprio impegno nella semplificazione delle procedure, in particolare per l'avvio e lo svolgimento di attività economiche, consolidando anche l'attuazione della Direttiva Servizi, impegnandosi nella programmazione e attuazione di azioni di semplificazione volte al miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro delle Imprese, per conseguire una migliore informazione della realtà economica della provincia - che si articolano anche nello sviluppo delle procedure di cancellazione d'ufficio per la "pulizia" del Registro delle Imprese, ai fini di una maggior qualità dei dati e delle informazioni ivi contenute - e per conseguire una maggiore trasparenza amministrativa, oltre che una pubblicità economico-giuridica veritiera, rispondente alla realtà economica nell'interesse dell'intero sistema produttivo ravennate.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e attuazione di azioni di miglioramento della qualità dei dati contenuti nel Registro delle Imprese, che si articolano anche nello sviluppo delle procedure di cancellazione d'ufficio • Avvio dell'attività di verifica e controllo per il proseguimento della concreta applicazione della Direttiva Servizi su imprese non regolarizzate, anche ai fini del miglioramento della qualità dei dati • Snellimento e razionalizzazione delle procedure, finalizzate alla massima semplificazione per il miglioramento e l'ottimizzazione dei rapporti con le imprese e i loro rappresentanti/consulenti 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione e processi vari	
RISORSE DESTINATE	Preventivo € 29.500,00 (per interventi economici) Consuntivo € 23.639,90 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3311	DESCRIZIONE	Incontri Gruppo qualità/Task Force in sede Unioncamere nazionale
	FONTE DEL DATO	Unioncamere Nazionale/Camera di commercio/Infocamere
	METODO DI CALCOLO	Numero di incontri
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 4
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Numero 6 incontri Gruppo qualità/task Force (21/01/2014; 11/03/2014; 06/05/2014; 01/07/2014; 11/09/2014; 02/12/2014).
Kpi3312	DESCRIZIONE	Azioni miglioramento dati RI approvate dal Gruppo qualità/Task Force Nazionale



	FONTE DEL DATO	Unioncamere Nazionale/Camera di commercio/Infocamere
	METODO DI CALCOLO	Numero azioni
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET	>= 4
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Numero 5 azioni di miglioramento approvate dal Gruppo qualità/task Force (1a Progetto Ateco Esperto-strumento informatico di codifica e dichiarazione delle attività economiche; 2a rilascio certificati del R.I. in lingua inglese; 3a aggiornamento guide startup innovative, incubatori certificati; 4a regolarizzazione cooperative - validazione d'ufficio dell'iscrizione all'Albo delle Cooperative; 5a interventi di miglioramento della qualità delle PEC iscritte nel R.I.).
Kpi3313	DESCRIZIONE	Imprese cancellate d'ufficio dal R.I., in raffronto a quelle aventi i requisiti
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero imprese cancellate d'ufficio / Numero imprese da cancellare
	TIPOLOGIA	Indicatore di prodotto
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	>=12,00%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	14,36% - Numero 227 imprese cancellate d'ufficio (di cui 95 individuali; 24 società di persone; 1 società di capitale e 107 società con chiusura fallimento vecchia procedura) / numero 1581 imprese aventi i requisiti (di cui 981 individuali e 600 società di persone)
Kpi3314	DESCRIZIONE	Concreto avvio delle attività necessarie per il prosieguo della applicazione della Direttiva Servizi
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No – Avvio entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Completato primo step per mediatori avviato primo step per Agenti di commercio
Kpi3315	DESCRIZIONE	Azioni e procedure razionalizzate/semplificate
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero di azioni e procedure
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>= 4
	RISULTATO 31.12.2014	Si



	NOTE	<p>6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero 3 azioni e procedure razionalizzate/semplificate (1 procedura del commercio estero per rilascio Carnet Ata e visti gestita con il programma Cert'O; 1 procedura per la gestione delle pratiche d'ufficio con programma "crea pratiche d'ufficio; 1 procedura per la redazione/notifica atti di rifiuto con programma scriba notifiche) • Numero 3 azioni e procedure razionalizzate/semplificate per Servizio Statistica-Prezzi-Protesti-Brevetti e Marchi (1) sperimentazione invio comunicazione esito istanze cancellazione protesti in modalità elettronica; 2) sperimentazione invio comunicazione ritiro attestati brevetti e marchi in modalità elettronica; 3) sperimentazione invio verbale deposito domande brevettuali in modalità elettronica)
--	------	---

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.3.2 Sviluppo dell'informatizzazione dei servizi	
DESCRIZIONE	Sviluppo e promozione di azioni innovative volte all'informatizzazione e telematizzazione del front-office e del back-office, al fine di velocizzare i procedimenti amministrativi, di attuare una maggiore trasparenza amministrativa verso gli utenti e di ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione. Sviluppo di azioni innovative per il miglioramento e la modernizzazione di servizi interni, attuando anche processi di dematerializzazione dei flussi documentali.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo informatizzazione e telematizzazione del front e del back-office, dematerializzazione flussi documentali; • Mantenimento standard quantitativi e qualitativi attività di back-office e di front-office, per l'ottimizzazione dei servizi erogati al pubblico e lo scambio informativo fra enti istituzionali. • Azioni promozione strumenti telematici/informatici; sperimentazione approfondimento del modo di utilizzo della PEC nei limiti di legge; 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese, consumatori e professionisti	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Tutte le aree	
PROCESSO	Processi vari	
RISORSE DESTINATE	0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3321	DESCRIZIONE	Livello di soddisfazione del cliente in relazione al servizio R.I.
	FONTE DEL DATO	Indagine customer satisfaction Retecamere o altra società del sistema camerale
	METODO DI CALCOLO	Percentuale giudizi almeno soddisfacenti
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	>=60%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Registro Imprese/back office - 88,95% Registro Imprese/call center - 83,15%
Kpi3322	DESCRIZIONE	Tempi medi attesa per tutti gli sportelli del servizio R.I



	FONTE DEL DATO	Report da strumento informatico gestione attesa clienti
	METODO DI CALCOLO	Tempi medi
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Minuti
	TARGET	<=18
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Tempi medi di attesa sportelli R.I. Polifunzionale: minuti 3,38' certificati esteri: minuti 7,31' diritto annuale: minuti 2,04' per tutti gli sportelli il tempo di attesa è <=18
Kpi3323	DESCRIZIONE	Evasione pratiche RI entro 2 gg.
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio - programma Priamo
	METODO DI CALCOLO	Numero pratiche evase entro 2gg / Numero totale pratiche evase
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	>=31,00%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	43,50%
Kpi3324	DESCRIZIONE	Mediatori che utilizzano il programma telematico per la gestione del procedimento di mediazione
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero mediatori che utilizzano programma / Numero totale mediatori iscritti
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	>=50,00%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il 79% dei mediatori utilizzano a pieno il programma di Infocamere per la gestione delle mediazioni
Kpi3325	DESCRIZIONE	Ufficiali levatori protesti che inviano gli elenchi con modalità telematica
	FONTE DEL DATO	Registro Informatico Protesti – programma Infocamere
	METODO DI CALCOLO	Numero ufficiali che inviano telematicamente / Numero totale ufficiali
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	100,00%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	100,00% Nonostante le problematiche riscontrate a causa del turn-over fra segretari comunali, anche nel 2014 è stato raggiunto il target del 100% per la percentuale degli Ufficiali levatori protesti che inviano gli elenchi con modalità telematica



Kpi3326	DESCRIZIONE	Avvio procedimento telematico per la gestione dei ruoli dell'Ufficio sanzioni Amministrative
	FONTE DEL DATO	Camera di Commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / No - Avvio entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	si/no
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Avviata la fase finale del procedimento il 2/9/2014

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.3.3 Consolidamento del Sistema di certificazione della qualità	
DESCRIZIONE	Proseguire con le procedure di certificazione della Qualità degli Uffici certificati, attuando un miglioramento continuo dei servizi erogati, contestualmente all'attività di monitoraggio e controllo delle procedure, quale presupposto del mantenimento della Certificazione di qualità conseguita secondo la normativa europea ISO 9001:2008 per le singole attività certificate all'interno dei rispettivi Servizi: Registro Imprese e Servizio Tutela del mercato e del consumatore, Provveditorato e Servizi innovativi	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e verifica delle procedure inserite nel sistema qualità • Rispetto degli standard di qualità definiti per gli uffici • Realizzazione di proposte migliorative sulle attività e compiti degli uffici 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa, Area sviluppo economico, Area regolazione del mercato – registro imprese	
PROCESSO	A2.1 Sistemi di gestione	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3321	DESCRIZIONE	Ottenimento conferma certificazione di Qualità ISO 9001 per gli Uffici certificati
	FONTE DEL DATO	Ente certificatore (BVQI)
	METODO DI CALCOLO	Conferma certificazione di Qualità entro 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/no
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Superata con esito positivo la verifica ispettiva BVQI in data 21-22 ottobre 2014
Kpi3322	DESCRIZIONE	Mantenimento standard di qualità, fissati per ogni Ufficio certificato, secondo la normativa europea
	FONTE DEL DATO	Report verifiche periodica e verifica finale
	METODO DI CALCOLO	Valutazione mantenimento standard di qualità
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/no



TARGET	Si
RISULTATO 31.12.2014	Si
NOTE	(Gestione conseguimento standard nel rispetto della normativa sulla certificazione di qualità) Gli standard di qualità sono stati mantenuti dagli uffici certificati, non vi sono rilievi in proposito nel report di verifica del 21-22/10/2014, conservato agli atti del sistema qualità.

MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO	OS 3.4 TRASPARENZA, COMUNICAZIONE E CUSTOMER SATISFACTION
DESCRIZIONE	<p>La nozione di trasparenza della pubblica amministrazione che emerge dal quadro normativo recentemente innovato è una nozione molto ampia, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni da parte dell'intera collettività, senza restrizioni legate al possesso di interessi qualificati.</p> <p>Attraverso la trasparenza la pubblica amministrazione consente l'accesso alle informazioni, favorisce un controllo diffuso per contrastare corruzione o inefficienze e crea opportunità di crescita.</p> <p>Nel conformare la propria azione ai principi dell'amministrazione aperta, la Camera di commercio di Ravenna intende produrre uno sforzo costante di dialogo con l'esterno, anche facendo leva sulle nuove tecnologie e sui nuovi media (social network e sito internet in particolare), sia per consentire un adeguato livello di controllo della società civile sul proprio operato sia per garantirsi forme efficaci di partecipazione alle politiche e all'attività amministrativa dei propri portatori di interesse (stakeholder).</p> <p>L'ascolto attivo dell'utente sarà al centro della strategia di comunicazione in modo da affidare al cittadino e all'imprenditore un ruolo attivo nella valutazione della qualità dei servizi a lui rivolti e nella partecipazione ai processi di cambiamento.</p> <p>Inoltre la capacità dell'Ente di rispondere in modo appropriato ai bisogni della comunità di cui è chiamato a curare gli interessi, anche attraverso forme più estese di partecipazione e collaborazione, non può essere misurata unicamente sul rispetto di standard prefissati o su un confronto comparativo interno al sistema camerale, ma deve trovare riscontro nel giudizio positivo degli utenti sulla qualità del proprio operato in rapporto ai servizi erogati.</p> <p>L'Ente, pertanto, proseguirà le attività destinate a rilevare il grado di soddisfazione da parte dei propri utenti e stakeholder come strumento per orientare e correggere la propria azione.</p>
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)
INDICATORI	



Kpi3401	DESCRIZIONE	Valutazione del sito web camerale fornita dal sistema di monitoraggio “Bussola della trasparenza”
	FONTE DEL DATO	Bussola della Trasparenza - Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione
	METODO DI CALCOLO	Indicatore fornito automaticamente dal sistema
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero intero
	TARGET 2014-2016	100% (Mantenimento valutazione massima)
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	100% Lo strumento Bussola della trasparenza predisposto dal Ministero per la p.a. e la semplificazione conferma che il sito web soddisfa i requisiti previsti per 66 indicatori su 66. Tali indicatori sono correlati alla realizzazione della struttura coSi come definito dall’Allegato A al D.lgs. n.33/2013.
Kpi3402	DESCRIZIONE	Grado di soddisfazione in relazione al “Funzionamento generale della Camera di commercio” – Imprese
	FONTE DEL DATO	Retecamere o altra società del sistema camerale - Indagine annuale di <i>customer satisfaction</i>
	METODO DI CALCOLO	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità “buono”, “discreto”)
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET 2014-2016	Valutazione superiore all’85%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	87,3%
Kpi3403	DESCRIZIONE	Grado di soddisfazione in relazione al “Funzionamento generale della Camera di commercio” – Stakeholder
	FONTE DEL DATO	Retecamere o altra società del sistema camerale - Indagine annuale di <i>customer satisfaction</i>
	METODO DI CALCOLO	Percentuale di risposte che attribuiscono un giudizio positivo (modalità “buono”, “discreto” e sufficiente)
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	Valutazione superiore all’85%
	RISULTATO 31.12.2014	No
	NOTE	67,90%

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.4.1 – Miglioramento della gestione del ciclo della performance
DESCRIZIONE	L’obiettivo consiste nello sviluppare un processo di miglioramento continuo, anche attraverso l’acquisizione e il perfezionamento di metodologie e strumenti operativi, finalizzato a conseguire una corretta attuazione delle varie fasi del ciclo di gestione della performance. Tale processo deve tenere conto delle indicazioni fornite dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche



	(ANAC) e dall'evoluzione normativa in materia di pianificazione, programmazione, trasparenza e lotta alla corruzione.	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del sistema informativo finalizzato al monitoraggio della performance • Aggiornamento del sistema degli indicatori Pareto anche in relazione alla mappa dei processi revisionata • Adeguamento del ciclo di gestione della performance alle previsioni del D.M. 27/03/2013 • Analisi dei dati di customer satisfaction 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa	
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale A1.1.2 Monitoraggio, misurazione, valutazione e rendicontazione	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del sistema informativo finalizzato al monitoraggio della performance • Aggiornamento del sistema degli indicatori Pareto anche in relazione alla mappa dei processi revisionata • Adeguamento del ciclo di gestione della performance alle previsioni del D.M. 27/03/2013 • Analisi dei dati di customer satisfaction 	
INDICATORI		
Kpi3411	DESCRIZIONE	Aggiornamento del sistema degli indicatori Pareto e loro utilizzo nei documenti di programmazione e controllo
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – attività realizzata entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Gli indicatori pareto sono stati aggiornati in relazione all'anno 2013 e sono stati inviati al sistema di Unioncamere per l'inserimento nella piattaforma, con possibilità di benchmarking tra le Camere di commercio, come evidenziato nell'allegato 5 alla presente relazione. Alcuni indicatori sono stati utilizzati nella relazione sulla performance 2013, approvata dalla Giunta con delibera n. 16 del 6/05/2014.
Kpi3412	DESCRIZIONE	Redazione dei documenti previsti dal D.M. 27/03/13 e circolare Mise 2013
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Documenti predisposti e adottati nei termini
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si,
	NOTE	I documenti previsti dal D.M. 27/03/2013 sono stati adottati ed allegati alla delibera del Consiglio n. 49 del 16/12/2013 di approvazione del preventivo 2014, e alla delibera di Consiglio n.



		23 del 21/07/2014 di approvazione dell'aggiornamento del preventivo 2014.
Kpi3413	DESCRIZIONE	Analisi dei dati di customer satisfaction
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Report analisi entro il 31.12.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Analisi dei dati di customer satisfaction (anno 2013) predisposta e trasmessa nel mese di gennaio 2014

OBIETTIVO OPERATIVO		OO 3.4.2 – Attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione. I principali riferimenti sono contenuti nella Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in cui viene evidenziato che la trasparenza è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione al servizio del cittadino (art. 1, c. 2).	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e aggiornamento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza • Predisposizione dell'attestazione dell'OIV sulla trasparenza • Aggiornamento del programma triennale della trasparenza • Aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa	
PROCESSO	A1.1.1 Pianificazione e programmazione annuale e pluriennale A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali B1.1.2 Trattamento giuridico del personale	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3421	DESCRIZIONE	Piano triennale della trasparenza: approvazione documento nei termini
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Approvazione entro il 31.01.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il programma triennale per la trasparenza è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 12 del 27/01/2014.



Kpi3422	DESCRIZIONE	Piano triennale di prevenzione della corruzione: approvazione documento nei termini
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Approvazione entro il 31.01.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il piano triennale di prevenzione della corruzione è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 12 del 27/01/2014

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.4.3 – Comunicazione istituzionale e nuovi media	
DESCRIZIONE	<p>Un efficace piano di comunicazione può aiutare l'organizzazione nell'implementazione delle proprie politiche incentivando la costruzione di relazioni bidirezionali tra l'organizzazione e i suoi stakeholder.</p> <p>La Camera di commercio intende mettere in atto una strategia di comunicazione integrata con l'obiettivo di consentire l'accesso ai servizi e alle informazioni da parte di cittadini, imprese, professionisti e rappresentanti istituzionali attraverso canali di comunicazione sempre più efficaci e tempestivi.</p> <p>Verranno progettate iniziative che tengano conto dei profondi mutamenti in atto nel mondo della comunicazione innescati dalle nuove tecnologie. In particolare l'ente intende potenziare i propri canali di comunicazione esterna attraverso il web e i social network.</p>	
AZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione della rivista della Camera di commercio "Systema" in edizione digitale 2. Valutazione delle possibilità offerte dai social network a supporto della comunicazione istituzionale 	
PORTATORI DI INTERESSE	Imprese, istituzioni, cittadini	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area sviluppo economico	
PROCESSO	A3.1.1 Comunicazione istituzionale e A3.1.2 comunicazione esterna	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3431	DESCRIZIONE	Realizzazione rivista istituzionale "Systema" in edizione digitale
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si / no - Realizzazione
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si / No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La rivista dal primo numero del 2014 è realizzata e diffusa esclusivamente in versione digitale



MISSIONE 032 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

PROGRAMMA 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche.

OBBIETTIVO STRATEGICO	OS 3.5 EFFICIENZA NELL'USO E NELL'ACQUISIZIONE DELLE RISORSE	
DESCRIZIONE	<p>In accordo con i principi e le indicazioni contenute nei provvedimenti normativi in tema di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica la Camera di commercio di Ravenna si pone l'obiettivo di incrementare l'ammontare di risorse impiegate per interventi economici sul territorio in rapporto al totale delle risorse finanziarie disponibili.</p> <p>Per ottenere tale risultato si dovranno conseguire elevati livelli di efficienza nell'impiego di tutti i fattori produttivi, risorse umane e materiali, proseguendo un percorso che l'Ente camerale ha già avviato da tempo verso una gestione amministrativa snella ed attenta al contenimento dei costi sia di personale che di funzionamento.</p> <p>E', inoltre, da considerare che, come previsto dal "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio (D.P.R. n. 254/205) che "le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali". Dovrà, pertanto, essere potenziata la capacità dell'Azienda speciale di generare autonomamente le risorse finanziarie necessarie al proprio funzionamento</p>	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa	
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3501	DESCRIZIONE	EC19 Interventi economici per impresa attiva
	FONTI DEL DATO	Bilancio camerale – Movimprese
	METODO DI CALCOLO	Rapporto tra interventi economici e numero di imprese attive al 31/12
	TIPOLOGIA	Indicatore economico patrimoniale
	UNITÀ DI MISURA	Numero decimale
	TARGET 2014-2016	>100,00
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	107,67

OBBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.5.1 – Contenimento delle spese generali e di funzionamento
DESCRIZIONE	Le misure straordinarie di carattere economico contenute nelle ultime manovre



	<p>finanziarie spingono le pubbliche amministrazioni ad effettuare una revisione strutturale della spesa (c.d. "Spending review") imponendo alle stesse amministrazioni di individuare tipologie e misure di risparmi da conseguire tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa.</p> <p>Si impone pertanto la necessità, sul fronte della spesa, di conseguire, anche attraverso un' incisiva opera di razionalizzazione, obiettivi di allocazione ottimale degli impieghi con lo scopo di incrementare l'ammontare di risorse utilizzate per interventi economici in rapporto al totale delle risorse finanziarie disponibili.</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e monitoraggio dei piani di risparmio • Adeguamento degli oneri di funzionamento alle manovre di contenimento delle spese e alla legge 147/2013 • Monitoraggio periodico iniziative promozionali al fine della completa destinazione delle risorse 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa	
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3511	DESCRIZIONE	Redazione del piano di risparmio
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Aggiornamento realizzato entro il 31.03.2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	Il piano di razionalizzazione è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 55 del 24/03/2014.
Kpi3512	DESCRIZIONE	Versamenti al Bilancio dello stato
	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No – Versamenti effettuati alle scadenze: 31.01, 31.03, 30.06 e 31.10 2014
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	I versamenti sono stati effettuati con mandati n. 394 del 19/03/2014 di € 9.000,96, ai sensi dell'art. 61 co. 17 del D.L. 112/2008, n. 914 del 27/06/2014 di € 79.292,11, ai sensi dell'art. 8 co. 3 del D.L. 95/2012, n. 915 del 27/06/2014 di € 26.430,70, ai sensi dell'art. 50 co. 3 del D.L. 66/2014, n. 912 del 27/06/2014 di € 596,62, ai sensi dell'art. 1 co. 141 142 della L. 228/2012, n. 1438 del 23/10/2014 di € 37.364,16, per un totale di € 152.684,55.
Kpi3513	DESCRIZIONE	Grado di utilizzo delle risorse stanziare



	FONTE DEL DATO	CCIAA
	METODO DI CALCOLO	Calcolo risorse effettivamente impiegate sul totale delle risorse stanziato
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Percentuale
	TARGET	>=90%
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	91,10%

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.5.2 – Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa della Camera di commercio	
DESCRIZIONE	<p>Gli ultimi interventi normativi di revisione della spesa pubblica (spending review) incidono su ambiti precisi: le politiche del personale, la riorganizzazione degli enti la riduzione della spesa per beni e servizi.</p> <p>Essi intendono avviare un processo di modernizzazione dell'amministrazione attraverso un'incisiva opera di razionalizzazione della spesa pubblica, ispirandosi a criteri di eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, di riduzione e più funzionale uso delle risorse umane, del conseguimento di economie di scala.</p> <p>I provvedimenti adottati spingono le pubbliche amministrazioni ad individuare tipologie e misure di risparmi da conseguire tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo di rafforzare la correlazione tra costo e qualità dei servizi erogati.</p> <p>In coerenza con tale indirizzo politico, la Camera di commercio ha da tempo avviato ed intende proseguire un'ampia azione volta al contenimento dei costi di funzionamento e alla ricerca di un'ottimale allocazione delle risorse con lo scopo di migliorare la qualità dei servizi erogati e accrescere la capacità di intervento economico sul territorio</p>	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sistema di rilevazione dei costi per processo secondo lo schema nazionale • Rispetto dei tempi medi di erogazione dei servizi • Presentazione e realizzazione dei progetti al finanziamento del fondo perequativo al fine di incamerare risorse aggiuntive 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Area amministrativa	
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3521	DESCRIZIONE	Rilevazione dei costi per processo
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Indicatore Si/No
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Si/No
	TARGET	Si
	RISULTATO 31.12.2014	Si
	NOTE	La rilevazione è stata effettuata e pubblicata sul sito nella apposita sezione dell'amministrazione trasparente.



		http://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/costi-contabilizzati/report%20UC_CIVIT%2071.2013_Ravenna_2013.pdf
Kpi3522	DESCRIZIONE	Realizzazione dei progetti fondo perequazione
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Numero di progetti realizzati
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Numero
	TARGET	>=3
	RISULTATO 31.12.2014	4
	NOTE	4 progetti realizzati nel corso del 2014: crea impresa – accordo Mise UC 2012, i servizi ict – accordo Mise UC 2012, sud est Europa cod. 189, le vie per i mercati esteri cod. 278.

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.5.3 – Miglioramento dell'efficienza dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa dell'Azienda speciale SIDI - Eurosportello	
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nell'incremento dell'efficienza dei processi interni e della gestione amministrativa contabile dell'azienda speciale SIDI – Eurosportello attraverso un'efficace azione di pianificazione, monitoraggio e controllo	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi offerti 	
PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso	
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale SIDI Eurosportello	
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità	
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)	
INDICATORI		
Kpi3541	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTE DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.5.4 – Monitoraggio dell'andamento del livello dei proventi da servizi sui ricavi ordinari dell'Azienda Speciale	
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel monitorare e migliorare la capacità dell'Azienda Speciale di generare autonomamente le risorse finanziarie per il proprio funzionamento attraverso un potenziamento delle capacità di autofinanziamento	
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi offerti 	



PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Azienda speciale SIDI Eurosportello
PROCESSO	A1.1 Pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo B3.2.1 Gestione contabilità
RISORSE DESTINATE	€ 0,00 (per interventi economici)

INDICATORI

Kpi3541	DESCRIZIONE	Programmazione Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello
	FONTE DEL DATO	Azienda speciale SIDI Eurosportello
	METODO DI CALCOLO	Indicatore di sintesi delle azioni contenute nell'obiettivo come da documento di programmazione dell'Azienda speciale SIDI Eurosportello
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	TARGET	Vedi documento di programmazione SIDI - Eurosportello
	RISULTATO 31.12.2014	Vedi allegato 1)
	NOTE	

OBIETTIVO OPERATIVO	OO 3.5.5 – Conseguimento degli obiettivi assegnati all'area di competenza
----------------------------	--

DESCRIZIONE	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi dei quadri • Controllo dei livelli di conseguimento degli obiettivi degli uffici

PORTATORI DI INTERESSE	Interesse diffuso
CENTRO DI RESPONSABILITÀ	Trasversale
Processo	Trasversale
Risorse destinate	€ 0,00 (per interventi economici)

INDICATORI

Kpi3551	DESCRIZIONE	Livello conseguimento obiettivi area di competenza
	FONTE DEL DATO	Camera di commercio
	METODO DI CALCOLO	Valutazione conseguimento obiettivi area di competenza
	TIPOLOGIA	Indicatore di risultato (<i>output</i>)
	UNITÀ DI MISURA	Valore percentuale
	TARGET	>=90%
	RISULTATO 31.12.2014	100%
	NOTE	-

	obiettivi	target 2014	% ob 2014	1.1 - 31.12.14
	Ob. Strategico 1.1 Internazionalizzazione			
	Op. 1.1.1.- Promozione internazionale dei sistemi e delle filiere produttive			
1	Numero di imprese partecipanti a progetti di filiera (rif. sanità/ agroalimentare/ meccanica/abitare/ costruire/nautica/altre filiere da eventi EEN)	40	obiettivo raggiunto	51
2	Numero di imprese partecipanti a progetti Paese (rif. India, Vietnam, Sud Est Europa, America Latina, Australia)	14	obiettivo raggiunto	17
3	Livello di soddisfazione delle aziende partecipanti ai Progetti: questionario di soddisfazione rilevato per ogni iniziativa relativa a filiera/Paese (esclusi quelli rilevati a livello regionale)	70%	99,00%	<70% in un'iniziativa
	Tot punti obiettivo Op. 1.1.1.			
	Op. 1.1.2. Sviluppo servizi per l'internazionalizzazione			
4	Numero di imprese partecipanti a seminari, corsi a pagamento	300	obiettivo raggiunto	326
5	Numero di imprese partecipanti a progetto Temporary Export Manager	6	obiettivo raggiunto	6
6	Livello di soddisfazione aziende partecipanti a indicatore 4 e 5 (questionario)	70%	obiettivo raggiunto	>70%
7	Numero di servizi erogati a favore delle imprese (aziende partecipanti a incontri con Desk e numero s.a.s)	75 (67+8)	obiettivo raggiunto	108
8	Numero di quesiti risolti a favore delle imprese	227	obiettivo raggiunto	227
9	Livello di soddisfazione dei fruitori di servizi erogati di cui all'indicatore n.7	75%	obiettivo raggiunto	>70%
	Tot punti obiettivo Op. 1.1.2.			
	Op. 1.1.3. - Partecipazione alle politiche e reti europee (EEN)			
10	Numero partecipanti a eventi locali o regionali	300	obiettivo raggiunto	659
11	Livello di soddisfazione imprese partecipanti a eventi locali o regionali (questionario)	70%	obiettivo raggiunto	>70%
12	numero di proposte di partnership prodotte	10	60,00%	6
13	numero di partnership agreement	2	obiettivo raggiunto	2
14	servizio di informazione/assistenza su incentivi e finanziamenti europei	n.12 newsletter entro il 10 gg. lavorativo	obiettivo raggiunto	12
15	nuovo bando rifinanziamento rete EEN	n.1 proposta progettuale	obiettivo raggiunto	1
	Tot punti obiettivo Op. 1.1.3.			
	Ob. Strategico 1.2 Innovazione e trasferimento tecnologico			
	Op. 1.2.1. - Sviluppo di servizi per l'innovazione e la qualità			

	obiettivi	target 2014	% ob 2014	1.1 - 31.12.14
16	numero di quesiti risolti in materia di proprietà industriale e innovazione	121	78,51%	95
17	numero di accessi alla consultazione delle norme Uni	13	obiettivo raggiunto	14
18	livello di soddisfazione dei fruitori dei servizi erogati di cui agli indicatori 16 e 17	70%	obiettivo raggiunto	>70%
	Tot punti obiettivo Op. 1.2.1.			
	Ob. Strategico 2.2 Tutela ambientale e green economy			
	Op. 2.2.3. Iniziative volte a promuovere l'economia ambientale e lo sviluppo eco-compatibile			
19	n.seminari tematiche Emas/Green Economy/sviluppo sostenibile	n.2	obiettivo raggiunto	2
	Tot punti obiettivo Op. 2.2.3.			
	Ob. Strategico 3.5 Efficienza nell'uso e nell'acquisizione delle risorse			
	OP. 3.5.3. - Miglioramento dell'efficienza e dei servizi interni e ottimizzazione della gestione amministrativa dell'Azienda Speciale SIDI - Eurosportello			
20	Numero registrazioni pratiche in prima nota	1041	96,93%	1009
21	Tempo medio pagamento fatture	30 gg	obiettivo raggiunto	30 gg.%
22	Avvio progetto marketing servizi aziendali	n.1 progetto	obiettivo raggiunto	n.1
23	Predisposizione e aggiornamento applicazioni interne (badge, timesheet, budget condivisi)	n.1 agg. mensile	obiettivo raggiunto	n.1 aggiornamento mensile
24	Rispetto tempistica predisposizione DPS	n.1 entro il 31.3.14	obiettivo raggiunto	1
	Tot punti obiettivo Op. 3.5.3.			
	Op.3.5.4 - Monitoraggio dell'andamento del livello dei proventi da servizi sui ricavi ordinari dell'Azienda Speciale SIDI - Eurosportello			
25	Entrate da consulenza e assistenza specialistica			
26	Entrate da progetti cofinanziati (promozionali RER, F.P.)			
27	Entrate da corsi e seminari			
28	Entrate da rivista International Trade			
29	Entrate da progetti su incarico CCIAA			
30	Presentazione di progetti su risorse FP, Ue, Rer e altro			
	Target complessivo proventi servizi sui ricavi generali	51,80%		53,72%
	Tot punti obiettivo Op.3.5.4.			

	obiettivi	target	% ob al	1.1 -
		2014	15.6.14	15.6.14
2	Numero di imprese partecipanti a progetti Paese (rif. India, Vietnam, Sud Est Europa, America Latina, Australia)	14	35,71%	5
4	Numero di imprese partecipanti a seminari in	300	34,00%	102
16	Numero partecipazioni in	121	38,84%	47
20	Numero partecipazioni industriali e innovazione pratiche in prima nota	1041	43,23%	450

oggi raggiunto